

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

BILANCIO 2022



Marche del Gruppo



VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Indice

Argomenti	Pagine
Relazione sulla gestione	4 - 17
Bilancio al 31.12.2022	18 - 20
Note al bilancio	21 - 60
Relazione del Collegio Sindacale	61 - 65
Relazione della Società di Revisione	66 - 69

Dati chiave Volkswagen Group Italia S.p.A.

Volumi		2022	2021
Mercato nazionale Autovetture	unità	1.316.744	1.457.746
Volkswagen	unità	105.060	126.074
Audi	unità	55.793	55.697
SEAT	unità	13.639	21.259
CUPRA	unità	11.479	6.326
Škoda	unità	24.917	24.964
Immatricolazioni Autovetture		210.888	234.320
Immatricolazione Veicoli industr. comm.	unità	6.629	8.723
Dipendenti al 31.12		850	870

Dati finanziari		2022	2021
Fatturato Netto	Mil. €	6.383,74	5.571,58
Risultato Operativo	Mil. €	79,89	69,52
Risultato Lordo	Mil. €	76,18	67,25
Risultato Netto	Mil. €	55,81	47,31
Cash Flow da attività operativa	Mil. €	470,00	289,49
Cash Flow da attività di investimento	Mil. €	-368,00	-283,65
Cash Flow da attività di finanziamento	Mil. €	-33,51	-30,49
Liquidità a fine periodo	Mil. €	89,66	21,12

VOLKSWAGEN

GROUP ITALIA S.P.A.

Bilancio al 31.12.2022

Capitale sociale: Euro 46.480.500 interamente versato

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale 07649360158

Partita IVA IT01779120235

Reg. Naz. Pile e Accumulatori IT09090P00001750

Reg. A.E.E. IT11030000007110

Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG

Consiglio di Amministrazione

Dr. Wolf-Stefan Specht

Presidente

Axel Roemer

Rainer Seidl

Marcus Osegowitsch

Philippe Bailly

Massimo Nordio

Collegio Sindacale

Marco Carletto

Presidente

Luca Occhetta

Gianluca Cristofori

Bilancio dell'esercizio al 31.12.2022

Relazione sulla Gestione

Egregio Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Volkswagen Group Italia S.p.A., chiuso al 31.12.2022, composto da situazione patrimoniale finanziaria, conto economico separato e complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note al bilancio, corredato dalla presente relazione degli amministratori sulla gestione. Lo stesso è redatto in piena conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Gli obiettivi della presente relazione sono l'illustrazione e la spiegazione del risultato economico, della situazione patrimoniale e finanziaria nonché l'indicazione delle principali incertezze che la Società si è trovata ad affrontare nel corso dell'esercizio 2022, così come previsto nello IAS 1.

Il bilancio dell'esercizio 2022 presenta un utile di euro 55.809.486 al netto di imposte sul reddito per euro 20.373.094, inclusivo di imposte differite per euro 4.190.011 e al netto di ammortamenti e svalutazioni per euro 13.136.830.

SITUAZIONE GENERALE, SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE

A fine 2022 l'economia mondiale ha mostrato segnali di debolezza perché condizionata dalle ripercussioni della guerra in Ucraina e dall'elevata inflazione. L'economia Cinese è affievolita dalle misure sanitarie necessarie per contenere la pandemia da Covid-19. Il commercio internazionale frena la sua crescita e la domanda mondiale rallenta, contribuendo però a moderare il prezzo del petrolio. La crescita mondiale rimane debole per effetto sia dei prezzi energetici elevati, ma anche di un reddito disponibile alle famiglie in calo e da condizioni finanziarie meno favorevoli. Per il 2023 le previsioni di crescita mondiale del PIL rimangono caute e confermano l'1,8% e una crescita del commercio mondiale rispettivamente del 2%.

Anche in Europa l'attività economica è in rallentamento, la crescita del PIL è rimasta pressoché stazionaria chiudendo il 2022 al 3,4%. Le famiglie continuano a mantenere una propensione al risparmio superiore ai valori pre-pandemia che non ha però compromesso la buona tenuta dei consumi. In Europa non sono ancora evidenti segnali di stabilizzazione dell'inflazione che si è mantenuta elevata al 9,2%, ma si prevede una decelerazione al 5,6% nel 2023 e al 2,5% nel 2024. Segnale positivo arriva dalle quotazioni del gas naturale che diminuiscono nettamente, pur restando su valori storicamente alti. L'alto costo dell'energia rimane uno dei punti critici anche per le imprese che continuano a registrare un trend negativo nelle componenti degli ordini. L'andamento dei singoli paesi risulta dinamico, ma a rischio, considerato il contesto economico internazionale incerto.

Per l'economia italiana l'andamento del 2022 è stato superiore alle attese e con un incremento del PIL pari al 3,9%. Nel 2023, si prevede però una fase espansiva in frenata e quindi una crescita media annua che si fermerebbe allo 0,8%. In generale, ci sono le condizioni per cui nei prossimi mesi l'economia italiana possa riuscire a superare un periodo complesso senza cadere in recessione. Nel 2022 il principale traino della crescita è stata la domanda interna e i consumi delle famiglie (da 5,4% a 5,7%). Nel 2023 l'incertezza e il persistere delle tensioni inflattive tenderanno ad arrestare la crescita dei consumi, ma con una prospettiva positiva di riduzione delle spese energetiche delle famiglie.

Dopo una lunga fase di accelerazione che ha attraversato quasi tutto il 2022, l'inflazione a fine dicembre si attesta all'11,6%, le previsioni del 2023 stimano una media su base annua del 5,8%. La ripresa economica si riflette anche sul mercato del lavoro, che ha registrato ulteriori incrementi di occupazione, ma in parte è frenato dagli aumenti dei costi di produzione. Il tasso di disoccupazione nel 2022 è pari all'8,3% e nel 2023 rimarrà stabile all'8,7%.

In tale contesto macroeconomico, il mercato automobilistico europeo nel 2022 (UE27+Efta+UK) ha totalizzato 11,3 milioni di immatricolazioni di vetture nuove segnando un calo -4,1%, mentre quello italiano è calato del 9,7% raggiungendo le 1.316.726 immatricolazioni.

Il parco circolante generato dal settore auto raggiunge 39 milioni di autovetture, con la tipicità di continuare ad invecchiare, tanto che l'età media supera i 10 anni.

Si riepilogano di seguito le immatricolazioni registrate nei principali paesi Europei:

Stato	Immatricolazioni 2022	Immatricolazioni 2021	Differenza
Germania	2.651.357	2.622.132	1,1%
Gran Bretagna	1.614.063	1.647.181	-2,0%
Francia	1.529.035	1.659.003	-7,8%
Italia	1.316.726	1.457.746	-9,7%
Spagna	813.396	859.477	-5,4%

Fonte: elaborazione dati UNRAE

In Germania le immatricolazioni del 2022 sono state 2,6 milioni, un 1,1% in più del 2021. Nell'intero anno la quota delle vendite a privati è stata del 35,9% verso un 64,1% delle immatricolazioni a persone giuridiche. Nel 2022, ottima performance delle BEV, che passano al 17,7% di quota di mercato. Sono in crescita le PHEV ora al 13,7% di quota di mercato e le HEV si collocano al 17,5%. In ultimo, le emissioni medie di CO2 nel 2022 sono state pari a 109,6 g/Km.

In Francia il mercato dell'auto chiude il 2022 in perdita con 1,5 milioni di vendite, un 7,8% in meno del 2021. Sul fronte delle alimentazioni prosegue l'aumento per le BEV che si attestano al 13,3% di quota, a fronte di una sostanziale stabilità delle PHEV ora all'8,3%. Le HEV aumentano al 21,8% di quota. Le emissioni di CO2 del mese sono state pari a 99,5 g/Km contro i 101,5 g/Km dello stesso periodo 2021.

Nel Regno Unito il mercato dell'auto registra 1,6 milioni di veicoli venduti con un calo del 2% rispetto 2021. Sul fronte dei canali, l'unico segno negativo dell'anno interessa le flotte (-7,5%) che si attestano sul 46,5% di quota, a fronte della leggera crescita dei privati (+2,0%) al 50,7% di quota e dell'incremento a doppia cifra delle società (+37%) con un 2,8% di quota. Sul fronte delle alimentazioni si evidenzia l'aumento di quota delle BEV, ora al 16,6%, contro una flessione delle PHEV che si attestano al 6,3%. Per finire, le HEV si attestano al 29,7%.

In Spagna il mercato dell'auto chiude negativamente con 0,8 milioni nuove autovetture, in calo del -5,4% rispetto al 2021. Causa di queste performance, le problematiche legate al trasporto dei veicoli ai punti vendita, oltre ovviamente al conflitto in Ucraina, all'aumento dei costi energetici e dei carburanti, insieme all'aumento dell'inflazione. Analizzando le alimentazioni, si nota per l'anno 2022 un incremento delle BEV, ora al 3,7% e le PHEV al 5,9%. Le HEV, infine, calano al 29,4% di quota rispetto allo scorso anno. Le emissioni di CO2 si attestano sui 120,4 g/Km (-3,1%).

Il mercato italiano nell'anno 2022 ha presentato il seguente quadro strutturale:

- sul fronte degli utilizzatori, i privati registrano una quota di mercato in calo attestabile a 58,9%, i noleggi a lungo termine al 23%, i noleggi a breve termine al 4,7%, le società al 5,5% e le autoimmatricolazioni al 7,9%;
- sul fronte delle alimentazioni, si registrano cali nel motore a benzina attestandosi a 27,8%, il diesel al 19,6%. In crescita il Gpl, che arriva al 9% di quota, il metano in pesante calo, si ferma allo 0,8%. Continua la crescita per le ibride con una quota di mercato attestabile al 34,1% registrando un incremento del +5,9%. Continua la frenata di quota delle BEV, che chiudono l'anno al 3,7% del totale mercato (-26,9% in volume). Le plug-in chiudono al 5,1% del totale mercato.
- le quote di mercato dei segmenti principali sono così ripartite: 15,1% A- Piccole; 38,5% B – Utilitarie; 26,7% C – Medie; 8,3% D – Medie Superiori; 1% E; 10,4% i fuoristrada.
- l'analisi per fascia di emissione di CO2 dell'intero 2022 riflette la quota sottotono di elettriche pure. La fascia 0-20 g/Km si ferma al 3,7%, mentre tiene la 21-60 g/Km al 4,8% e si porta al 66,7%, quella della fascia 61-135 g/Km. La quota delle vetture da 136 a 190 g/Km si posiziona al 21,5%, al 2,2% la fascia oltre i 190 g/Km.

Relativamente alle marche della Società le immatricolazioni di autovetture in Italia nel 2022 hanno totalizzato circa 216 mila unità, registrando stabilità nel confronto con il 2021, con una quota di mercato del 16%, come dettagliata nel seguente prospetto:

Marca	Quota di mercato 2022 immatricolato auto	Quota di mercato 2021 immatricolato auto
 Volkswagen	8,0%	8,6%
 Audi	4,2%	3,8%
 SEAT	1,0%	1,5%
 CUPRA	0,9%	0,4%
 Škoda	1,9%	1,7%
Totale	16,0%	16,0%

Analizzando l'evoluzione delle singole Marche, si evidenzia quanto segue:

- la Marca Volkswagen decresce di quota di mercato immatricolando 105.060 unità (126.096 nel 2021). Le novità introdotte nel mercato italiano nel corso del 2022 riguardano Volkswagen Taigo, Volkswagen ID. 5 e facelift per Volkswagen T-Roc;
- la Marca Audi ha realizzato un totale di 55.793 unità immatricolate (55.701 nel 2021), che corrisponde ad una quota di mercato del 4,2%. Nel corso del 2022 si annovera solo facelift Audi A8;
- la Marca SEAT realizza una quota di mercato pari a 1% e le unità immatricolate ammontano a 13.639 unità (21.260 unità nel 2021);
- la Marca CUPRA ha realizzato una quota di mercato dello 0,9%, le unità immatricolate ammontano a 11.479 unità (6.327 unità nel 2021), un ottimo risultato visto il suo recente ingresso nel mercato italiano e con il lancio del nuovo prodotto CUPRA Born;
- la Marca Škoda, realizza un totale di 24.917 unità (24.964 nel 2021), che ha consentito di stabilizzare la quota di mercato all'1,9%. Nel corso del 2022 si annovera solo facelift Skoda Karoq.

Infine il settore dei Veicoli Commerciali Volkswagen ha registrato un calo del -24,2% con 6.629 unità (8.751 nel 2021) raggiungendo una quota di mercato pari al 4,9%.

Nel corso dell'anno sono stati lanciati nuovi modelli Volkswagen ID. Buzz e Volkswagen ID. Buzz Cargo.

Nel corso del 2022 la società, come conseguenza all'andamento del mercato, ha ridotto il magazzino autovetture a 24.041 unità (31.959 unità nel 2021), tale riduzione è legata all'impatto della carenza globale di materie prime che ha creato ritardi negli approvvigionamenti di autovetture. Si fa notare che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture con una giacenza media compresa tra 0 e 3 mesi.

I ricavi delle vendite ammontano a euro 6.384 milioni (5.572 milioni nel 2021), incrementati rispetto all'esercizio precedente del +14,6%, dettagliati come segue:

Marca	Fatturato in milioni €	Veicoli nuovi fatturati
 Volkswagen	2.171	104.253
 Veicoli commerciali	208	7.421
 Audi	1.944	56.464
 SEAT	534	26.188
 Skoda	483	25.424
Vendite usato	404	19.340
Ricambi	473	
Altre merci e altri ricavi	167	
Totale Ricavi	6.384	239.090

A questo risultato hanno contribuito in gran parte la Marca Volkswagen, che con euro 2.171 milioni rappresenta il 34% circa del totale del fatturato e la Marca Audi con euro 1.944 milioni, pari a circa il 30%.

Nel 2022 anche i risultati ottenuti nella gestione ricambi (fatturato pari a euro 473 milioni) ha raggiunto un livello significativo, nonostante le difficoltà legate alla crescita dell'attenzione del cliente finale ai costi di gestione dell'auto.

I costi di vendita ammontano a euro 344 milioni, in decremento rispetto all'esercizio precedente del -6,7%. L'incidenza sul fatturato degli investimenti pubblicitari nel 2022 si è ridotta, in seguito ai problemi di approvvigionamento di prodotto ma si mantiene al 3,3% e riflette l'importanza per l'azienda della promozione in Italia dei propri marchi e modelli. I costi di amministrazione, che ammontano ad euro 36 milioni, incrementano rispetto all'esercizio precedente del +3,3%.

I proventi vari ammontano a euro 67 milioni e sono prevalentemente costituiti da supporti da Società del Gruppo. Gli altri oneri ammontano ad euro 76 milioni e sono relativi ai supporti necessari ad avere una buona ed efficiente rete di vendita.

La società Volkswagen Group Italia S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile netto di euro 55,8 milioni, contro euro 47,3 milioni dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO

Allo scopo di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della gestione si è provveduto a fornire i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici degli ultimi tre esercizi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

	2022	2021	2020
1) Attivo circolante	2.221.190.802	1.895.517.341	1.923.118.516
1.1) Liquidità immediate	89.658.473	21.179.257	45.822.412
1.2) Liquidità differite	1.558.542.509	1.209.710.913	1.195.480.498
1.3) Rimanenze	572.989.820	664.627.171	681.815.606
2) Attivo immobilizzato	78.010.972	77.722.822	76.771.889
2.1) Immobilizzazioni immateriali	7.212.390	8.687.146	10.727.671
2.2) Immobilizzazioni materiali	70.798.582	69.035.676	66.044.218
CAPITALE INVESTITO	2.299.201.774	1.973.240.163	1.999.890.405
1) Passività correnti	1.466.752.362	1.192.534.570	1.279.500.133
2) Passività consolidate	56.119.218	60.751.292	47.498.310
3) Patrimonio netto	776.330.194	719.954.301	672.891.962
CAPITALE ACQUISITO	2.299.201.774	1.973.240.163	1.999.890.405

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (MARGINE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza	Grandezza	Differenza
2022	Patrimonio netto 776.330.194	Immobilizzazioni 78.010.972	698.319.222
2021	Patrimonio netto 719.954.301	Immobilizzazioni 77.722.822	642.231.479
2020	Patrimonio netto 672.891.962	Immobilizzazioni 76.771.889	596.120.073

INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO (COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Anno	Numeratore	Denominatore	Risultato
2022	Patrimonio netto 776.330.194	Immobilizzazioni 78.010.972	995,2%
2021	Patrimonio netto 719.954.301	Immobilizzazioni 77.722.822	926,3%
2020	Patrimonio netto 672.891.962	Immobilizzazioni 76.771.889	876,5%

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Grandezza		Grandezza		Differenza
2022	PN + Passività consolidate	832.449.412	Immobilizzazioni	78.010.972	754.438.440
2021	PN + Passività consolidate	780.705.593	Immobilizzazioni	77.722.822	702.982.771
2020	PN + Passività consolidate	720.390.272	Immobilizzazioni	76.771.889	643.618.383

INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ed i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	PN + Passività consolidate	832.449.412	Immobilizzazioni	78.010.972	1067,1%
2021	PN + Passività consolidate	780.705.593	Immobilizzazioni	77.722.822	1004,5%
2020	PN + Passività consolidate	720.390.272	Immobilizzazioni	76.771.889	938,4%

MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo e permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Patrimonio netto	776.330.194	Totale attivo	2.299.201.774	33,8%
2021	Patrimonio netto	719.954.301	Totale attivo	1.973.240.163	36,5%
2020	Patrimonio netto	672.891.962	Totale attivo	1.999.890.405	33,6%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo e permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Totale passivo – PN	1.522.871.580	Totale attivo	2.299.201.774	66,2%
2021	Totale passivo – PN	1.253.285.862	Totale attivo	1.973.240.163	63,5%
2020	Totale passivo – PN	1.326.998.443	Totale attivo	1.999.890.405	66,4%

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

	2022	2021	2020
RICAVI	6.383.737.085	5.571.580.099	5.213.873.264
MARGINE OPERATIVO LORDO	469.623.093	459.557.147	411.298.302
RISULTATO OPERATIVO	79.889.553	69.522.016	65.217.625
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	76.182.580	67.525.482	61.292.096
RISULTATO NETTO	55.809.486	47.313.945	45.109.672

ROI (RETURN ON INVESTMENT)

Calcolato come il rapporto tra il risultato operativo ed il totale dell'attivo ed esprime la redditività del capitale investito attraverso la gestione caratteristica dell'azienda, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Risultato operativo	79.889.553	Totale attivo	2.299.201.774	3,47%
2021	Risultato operativo	69.522.016	Totale attivo	1.973.240.163	3,52%
2020	Risultato operativo	65.217.625	Totale attivo	1.999.890.405	3,26%

ROE (RETURN ON EQUITY)

Calcolato come il rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio investito.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Utile (perdita) dell'esercizio	55.809.486	Patrimonio netto	776.330.194	7,19%
2021	Utile (perdita) dell'esercizio	47.313.945	Patrimonio netto	719.954.301	6,57%
2020	Utile (perdita) dell'esercizio	45.109.672	Patrimonio netto	672.891.962	6,70%

ROS (RETURN ON SALE)

Calcolato come il rapporto tra risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Risultato operativo	79.889.553	Ricavi	6.383.737.085	1,25%
2021	Risultato operativo	69.522.016	Ricavi	5.571.580.099	1,25%
2020	Risultato operativo	65.217.625	Ricavi	5.213.873.264	1,25%

COSTO DEL LAVORO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

Misura l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione e permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Costo per il personale	72.550.959	Ricavi	6.383.737.085	1,1%
2021	Costo per il personale	68.990.004	Ricavi	5.571.580.099	1,2%
2020	Costo per il personale	66.859.556	Ricavi	5.213.873.264	1,3%

RISULTATO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Misura il risultato operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'azienda pro capite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Risultato Operativo	79.889.553	N. di dipendenti	860	92.895
2021	Risultato Operativo	69.522.016	N. di dipendenti	865	80.372
2020	Risultato Operativo	65.217.625	N. di dipendenti	880	74.111

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

Nella tabella di seguito riportata si dettagliano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE IMMOBILIZZAZIONI	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI
Software in licenza d'uso	1.415.671	
Progetto Sales WorkPlace	1.454.747	
Fabbricati e terreni		2.739.967
Impianti per magazzino		1.778.365
Attrezzatura varia per officina e magazzino		35.738
Insegne, mobili e arredi per ufficio		465.380
Hardware e apparecchiature elettroniche		244.478
Immobilizzi in corso		2.987.815
TOTALE	2.870.418	8.251.743

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'anno 2022 non si sono registrati significativi investimenti in tali attività, ma importante sottolineare che nell'ambito della strategia mondiale del Gruppo Volkswagen volta alla continua trasformazione digitale, VGI mantiene la sua attenzione alla valutazione di investimenti volti allo sviluppo di soluzioni informatiche innovative.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE

In conformità all'art 2428, n. 6 bis) del Codice Civile, sono fornite di seguito informazioni sulla gestione finanziaria dell'impresa, identificando le diverse tipologie di rischi derivanti dagli strumenti finanziari

RISCHIO DI CREDITO

La gestione del rischio di perdite su crediti è regolata sulla base del contratto di cessione dei crediti commerciali (veicoli nuovi, usati e ricambi) nei confronti dei concessionari, stipulato con Volkswagen Bank, la quale garantisce mediamente il 97,3% del valore complessivo dei crediti ceduti. Relativamente ai crediti non ceduti, la società richiede ai propri concessionari fidejussioni bancarie allo scopo di contenere il rischio di perdite su crediti e provvede comunque a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia o a fronte dei quali non sia stato possibile definire un affidabile piano di rientro a breve termine.

I crediti commerciali verso terzi, al netto della svalutazione operata, ammontano a dicembre 2022 ad euro 206 milioni. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità e a fine esercizio ammonta a euro 6,8 milioni.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI LIQUIDITÀ

Nella Divisione Automotive del Gruppo Volkswagen, la solvibilità della Società è garantita principalmente attraverso utili trattenuti e non distribuiti, la gestione della liquidità è centralizzata a livello di Gruppo, per garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, sulla base di un contratto di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA.

La Società non ha in corso debiti finanziari a lungo termine e mantiene una posizione finanziaria attiva nell'ambito di rapporto di cash pooling. Il rischio di liquidità è quindi contenuto.

Il risultato finanziario è negativo, sostanzialmente riconducibile agli oneri derivanti dalla cessione dei crediti commerciali a Volkswagen Bank, e segue l'andamento dei tassi di interesse avutosi durante il corso dell'esercizio.

Per la copertura dei rischi finanziari la Società non opera attraverso l'utilizzo di strumenti derivati reperiti nel mercato finanziario esterno.

RISCHI DI CAMBIO

Il rischio di cambio risulta trascurabile in quanto non vengono effettuate significative operazioni in valuta estera

RISCHIO DI PREZZO

La società, considerata la sua attività nell'ambito del gruppo di appartenenza, non è soggetta a particolare esposizione a rischi di prezzo.

ALTRI RISCHI

Per la copertura dei rischi di furto ed incendio connessi ai beni sociali, nonché per la responsabilità civile verso terzi e dipendenti, si segnala la presenza di adeguate polizze assicurative sistematicamente rinnovate. Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da efficienti impianti antincendio sottoposti a costanti aggiornamenti e manutenzioni.

Non sono ravvisabili altre tipologie di rischio rilevanti oltre a quelle commentate precedentemente.

Sul fronte della vicenda relativa alle emissioni dei motori Diesel appartenenti alla famiglia EA189, la Società sta gestendo le tematiche legali da essa scaturite. In particolare, è attualmente pendente il giudizio davanti al Consiglio di Stato intrapreso da Volkswagen AG e Volkswagen Group Italia S.p.A. per l'impugnativa della decisione del TAR del Lazio che, in data 31.05.2019, ha confermato il provvedimento dell'Autorità Italiana Garante della Concorrenza e del Mercato. Tale giudizio è al momento sospeso in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci su alcune questioni interpretative del diritto comunitario sollevate dal Consiglio di Stato ai fini della sua decisione. Inoltre, relativamente ai principali procedimenti civili, la sentenza (in primo grado di giudizio) relativa alla class action intrapresa dall'associazione dei consumatori Altroconsumo davanti al Tribunale di Venezia si è conclusa con sentenza che ha quantificato l'ammontare del risarcimento dovuto al singolo aderente che sia stato ammesso al giudizio, oltre al pagamento delle spese legali e processuali. Volkswagen AG e Volkswagen Group Italia hanno interposto appello nei termini di legge, il giudizio è ancora in corso. Con riferimento alla problematica sopracitata, la società ha continuato ad avvalersi di un primario studio legale internazionale che la assiste in tutti i procedimenti civili e penali che si dovessero instaurare. Alla data di approvazione del presente bilancio, anche in considerazione del supporto garantito dalla capogruppo sulla tematica in oggetto per le eventuali conseguenze economiche della stessa, non si è ritenuto necessario rappresentare a bilancio alcuna passività ritenuta probabile a carico della società.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

Non si sono verificate variazioni di rilievo nei rapporti con le società del Gruppo Volkswagen che rimangono gli esclusivi fornitori di beni oggetto dell'attività sociale.

La capogruppo Volkswagen AG esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Le operazioni con le società del Gruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolate a normali condizioni di mercato, poste in essere nell'interesse reciproco. Ai sensi dello IAS 24, il dettaglio delle operazioni infragruppo e le relative informazioni quantitative sono riportate nelle "Note al bilancio", in apposito paragrafo a cui si rimanda.

Nel corso del 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Si segnala che, per il triennio 2022-2024, la Società aderisce all'Istituto del consolidato fiscale nazionale (artt. 117-129 TUIR) e per il 2022 partecipa al regime IVA di Gruppo. In forza di tali istituti, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di governance della Società e in generale tutto il suo sistema organizzativo è internamente strutturato in modo da assicurare all'azienda l'attuazione delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi definiti. La struttura è stata creata tenendo conto della necessità di dotarsi di un'organizzazione tale da garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, pertanto è stato privilegiato il cosiddetto "sistema tradizionale" che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni amministrative, di un'Assemblea dei Soci e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo sull'amministrazione, di nomina assembleare.

In attuazione del D.Lgs n. 231/01 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, è stato internamente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, del quale è parte integrante il Codice Etico, che definisce l'insieme dei valori etici nei quali si rispecchia la Società e il Gruppo, ed il cui rispetto consente, fra l'altro, di prevenire la commissione dei reati previsti dal citato Decreto.

In data 30 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello composto da una Parte Generale, dal Codice Etico e da parti speciali identificative di specifici rischi, che sono state integrate negli anni in funzione delle nuove tipologie di reato disciplinate dalla normativa in materia. L'attuale Organismo di Vigilanza della società è stato nominato in data 18 marzo 2014.

In tale contesto, la Società, tradizionalmente attenta al rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e legalità, ha intrapreso un'approfondita analisi, tesa all'individuazione delle attività potenzialmente a rischio di reato, con conseguente sviluppo degli strumenti di controllo e prevenzione. Tale analisi ha trovato concreta espressione nella redazione del Modello ed è interesse primario che tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per e con Volkswagen Group Italia, svolgano la propria attività in osservanza dei principi e dei valori contenuti nel Modello, quale imprescindibile strumento di guida, promozione e diffusione di comportamenti corretti e lineari, anche a garanzia del buon funzionamento, dell'affidabilità e della reputazione della Società stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile si precisa che la Società non possiede azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie durante l'esercizio 2022. La Società non possiede inoltre azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o venduto le stesse durante l'esercizio 2022.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

La Società annovera, tra i propri compiti istituzionali, lo sviluppo e l'attuazione di un programma di Responsabilità Sociale di Impresa che si inserisce all'interno dei seguenti ambiti:

RISORSE UMANE

Le persone rappresentano il principale patrimonio del Gruppo e pertanto sono riconosciuti i contributi e l'importanza della valorizzazione del proprio capitale umano finalizzato alla capacità dell'impresa di essere sempre più competitiva nel mercato automobilistico.

Lo sviluppo delle competenze tecniche e delle capacità manageriali vengono continuamente supportate attraverso percorsi di formazione volti alla crescita professionale e personale dei collaboratori, coniugando aspettative e valori personali degli stessi con la cultura aziendale. Il riconoscimento dei meriti e delle responsabilità sono assicurati da processi e strumenti strutturati, volti a garantire una corretta valutazione delle persone, a partire dalla fase di selezione, attraverso il costante monitoraggio del contributo ai risultati aziendali e del percorso individuale di crescita.

La Società svolge periodicamente indagini sul clima aziendale, che rappresentano un utile strumento per fotografare il livello di soddisfazione dei dipendenti, ma soprattutto per individuare nuove strategie per meglio rispondere alle aspettative e alle esigenze dell'intera organizzazione.

La Società è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a garantire ai propri dipendenti salute e sicurezza sul posto di lavoro in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni lavorative e di minimizzazione del rischio di accadimento di incidenti ed effetti connessi.

RELAZIONE CON LE ISTITUZIONI, LE ASSOCIAZIONI E IL MONDO ACCADEMICO

Volkswagen Group Italia è in prima linea nella promozione e diffusione della mobilità del futuro. Considerando la complessità dello scenario, la visione della Società e la sua posizione di leader di mercato in Italia tra i Costruttori esteri, le attività relazionali con gli attori del cambiamento hanno un ruolo decisivo e prioritario. Proprio per garantire una gestione ottimale del business in questo ambito strategico, è stata creata una unità operativa specifica, denominata "Group Government Relations and Public Affairs" e rappresentata all'interno del Consiglio di Amministrazione, il cui compito principale è assicurare il dialogo costante e proficuo con i rappresentanti del Governo o di altri organi della Pubblica Amministrazione, e con gli stakeholder coinvolti nella transizione verso la mobilità del futuro a zero emissioni: dalle Istituzioni ai player di altri settori, come quello energetico, per esempio. L'impegno dell'Azienda per la promozione dell'e-mobility si concretizza inoltre attraverso collaborazioni e progetti specifici, e con la partecipazione in qualità di socio sostenitore all'associazione MOTUS-E, che riunisce il settore industriale, gli operatori dell'infrastruttura e dei servizi e l'associazionismo ambientale e d'opinione.

Sul fronte della mobilità connessa, Volkswagen Group Italia si è fatta promotrice del suo sviluppo e della diffusione supportando alcuni tra i principali concessionari autostradali nel condurre i test, in condizioni di traffico aperto, della tecnologia di comunicazione bidirezionale tra veicoli e infrastrutture, che hanno portato poi alla connessione di alcune tratte.

Oltre a ciò, nel 2019 Volkswagen Group Italia ha stretto una partnership con l'Università Ca' Foscari Venezia. La collaborazione ha portato in una prima fase alla creazione e in seguito allo sviluppo del Master di II livello in Mobility Innovation and Management (MIMA), ideato con l'obiettivo di formare professionisti altamente qualificati in grado di gestire il business legato alla mobilità del futuro integrando competenze diverse. L'Azienda è stata coinvolta sia nella definizione del piano di studi, sia nella partecipazione attiva alle lezioni, offrendo ai corsisti l'opportunità di svolgere uno stage presso la sede di Verona.

ASPETTI AMBIENTALI

Il concetto di mobilità sta cambiando e cambierà ancora più radicalmente nei prossimi anni: i veicoli elettrici, un sistema di trasporto completamente interconnesso e l'introduzione della guida autonoma, determineranno come ci sposteremo in futuro. Grazie alla strategia "NEW AUTO – Mobilità per le generazioni che verranno", il Gruppo Volkswagen si pone come uno degli attori principali nell'evoluzione dell'intero settore e intende accelerare il proprio percorso di trasformazione che, da costruttore di automobili, lo porterà a diventare un provider di riferimento di mobilità software-driven a livello globale. L'obiettivo è sviluppare soluzioni di mobilità sostenibili, connesse, sicure e su misura per le generazioni che verranno.

Una strada che il Gruppo ha intrapreso con una visione precisa: ridefinire la mobilità operando in modo neutrale dal punto di vista climatico. Il target è la completa decarbonizzazione dell'Azienda in tutti i processi e le attività aziendali, non solo nella produzione, e quindi il raggiungimento della carbon neutrality entro il 2050. Per centrarlo, il Gruppo Volkswagen ha definito la mission ambientale "goTOzero", che include quattro campi d'azione – cambiamento climatico, risorse, qualità dell'aria e compliance ambientale – e fornisce un orientamento strategico per i numerosi programmi sviluppati dalle Marche e dalle Aziende del Gruppo, a livello globale e locale.

Agli obiettivi posti dal Gruppo, Volkswagen Group Italia ha affiancato la propria mission e politica ambientale. La prima definisce gli obiettivi ambientali legati all'attività specifica dell'Azienda; la seconda è articolata in cinque ambiti - leadership e responsabilità, compliance, protezione ambientale, collaborazione con stakeholder, comunicazione e formazione, miglioramento continuo – e sancisce i principi da adottare per concretizzare la tutela ambientale in tutte le attività di business.

Infatti, non essendo una realtà industriale o produttiva, la Società genera impatti ambientali circoscritti alla natura stessa delle attività svolte. In questo senso, tra gli altri, il focus è sull'ottimizzazione dei processi aziendali, con una forte attenzione alle questioni energetiche e alle interrelazioni tra le principali attività.

Numerosi sono i progetti avviati da Volkswagen Group Italia in quest'ottica: tra gli altri, la progressiva decarbonizzazione della flotta aziendale, l'approvvigionamento energetico già completamente green - quindi al 100% proveniente da fonti rinnovabili certificate - la sistematica introduzione di iniziative per ridurre gli sprechi e la generazione di rifiuti, e la digitalizzazione dei processi.

A novembre 2021 è stato inoltre avviato il progetto di ristrutturazione della sede di Verona. A fine lavori, prevista per l'estate 2023, migliorerà considerevolmente l'efficienza energetica dell'immobile, che passerà dalla classe C alla A4. Proprio grazie a questo, il fabbisogno energetico sarà drasticamente ridotto: da 228,44 a 40,00 kWh/m² anno, cui corrisponderà un taglio delle emissioni di CO₂ pari a 702 t/anno (il 30% in meno rispetto a oggi). Con questa profonda ristrutturazione, la sede di Volkswagen Group Italia avrà i requisiti per ricevere la certificazione NZEB (Nearly Zero Energy Building, letteralmente "edificio a energia quasi zero"). Ulteriore progetto degno di nota è l'Oxygen Area, realizzata all'interno dell'headquarter di Verona: una cornice verde che occupa una superficie complessiva di 635 m², composta da alberi, arbusti e prato erboso. Le specie arboree, attentamente selezionate in base alla loro peculiare capacità ed efficacia purificante dell'aria, sono in grado di assorbire 7.054 kg di CO₂ e 22 kg di inquinanti e di produrre 5.000 kg di ossigeno su base annua.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante tre anni di emergenza sanitaria oramai superata, il 2023 rimarrà un anno difficile per tutte le economie mondiali, i fattori a pesare maggiormente in questo contesto difficile sono: l'incertezza del conflitto russo-ucraino, i costi energetici che riducono margini delle imprese ed erodono il risparmio delle famiglie e il livello d'inflazione elevato. La previsione del mercato automobilistico italiano per il 2023, alla data della presente approvazione di bilancio, raggiungono quota 1.540.000 immatricolazioni annue. E' evidente che l'industria automobilistica ha fatto numerosi sforzi per evolversi rapidamente sia per quanto riguarda i materiali utilizzati che il prodotto finito ma anche per i modelli di mobilità sempre più "green" e la filiera sempre più digitalizzata ed intelligente. Per l'anno in corso si prevede la tendenza a una lenta crescita dei veicoli elettrici e ibridi plug-in, con l'auspicio nel medio periodo di un'accelerazione grazie anche alla pubblicazione dei decreti del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, che stanziavano ingenti supporti all'installazione di infrastrutture di ricarica elettrica nei centri urbani e ricariche super veloci nelle strade ad alta velocità.

A febbraio 2022 la quota delle immatricolazioni italiane di ECV si ferma al 7,9% a cause degli incentivi poco performanti: le elettriche pure (BEV) al 3,7% e le plug-in (PHEV) al 4,3% (rispettivamente al 3,2% e 4,5% nel cumulato). Sempre molto dinamiche le ibride che in febbraio coprono il 36,6%: un 9,8% per le "full" hybrid e 26,8% per le "mild" hybrid. Si conferma quindi sempre più l'interesse del consumatore verso tecnologie a basse emissioni, evidente anche dal drastico calo delle quote di mercato detenute dai motori tradizionali il Benzina 26,4% (26,5% il cumulato) e il Diesel 18,7% (18,7% il cumulato).

Nell'anno 2022 gli effetti economici sul bilancio della Società causati dalla carenza di prodotto sono stati sfavorevoli ma non tali da far emergere criticità che possano avere impatti

significativi sulla situazione economico-patrimoniale, tuttavia la Società prevede una chiusura d'esercizio 2023 con un margine operativo positivo. Tale risultato sarà raggiunto attraverso la promozione della gamma completa di modelli e alle interessanti novità di prodotto.

Si precisa infine che il presente bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le incertezze connesse all'attuale contesto macroeconomico e le problematiche inerenti ai rischi di credito, tasso di interesse e altri rischi sono ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della costante redditività che la società ha registrato nei passati esercizi.

PUNTI DI FORZA E RISORSE NON RIFLESSI IN BILANCIO

Volkswagen Group Italia S.p.A., appartenente al Gruppo Volkswagen, si pone come fine principale l'importazione di auto, ricambi e accessori e la commercializzazione ed assistenza dei propri prodotti, assicurando al contempo un livello di servizio tale da garantire un elevato grado di soddisfazione dei clienti ed una durevole solidità aziendale propria e della propria rete organizzativa. Il Gruppo Volkswagen è immediatamente identificato attraverso i marchi Volkswagen, Škoda, Audi, Seat, Cupra e Volkswagen Veicoli Commerciali, che godono di una affermata notorietà.

Alcuni valori di bilancio sono un chiaro segnale dell'appartenenza al Gruppo, come quelli legati al livello di indebitamento o alla gestione della liquidità, ma è intuitivo che vi siano anche aspetti non riflessi in bilancio che fanno dell'appartenenza al Gruppo un importante punto di forza. In questa sede si vuole pertanto segnalare ed evidenziare il vantaggio, non riflesso in bilancio, di cui Volkswagen Group Italia gode, essendo un elemento importante del Gruppo e punto di riferimento del mercato italiano.

Il lungo ed onorato periodo di attività nel settore automobilistico, inoltre, ha permesso il consolidamento e la selezione di una fedele e sempre più qualificata rete di Concessionari e Service Partner che rappresenta una significativa risorsa di cui Volkswagen Group Italia S.p.A. può godere, raccogliendo i frutti di numerosi anni di lavoro ed esperienza e prospettando ancora proficue collaborazioni per gli anni a venire.

La Società si propone dunque sul mercato attraverso un'organizzazione competente ed efficiente, la cui immagine riflette l'elevata qualità dei marchi trattati.

Da non dimenticare, infine, la presenza in azienda di validi e qualificati collaboratori dipendenti, motivati al raggiungimento degli obiettivi aziendali, che rappresenta uno degli strumenti essenziali e necessari al raggiungimento del costante miglioramento qualitativo e quantitativo dei risultati aziendali.

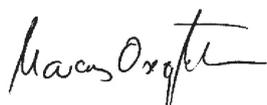
I buoni rapporti instaurati, sia con i collaboratori che con la rete di vendita e assistenza post-vendita, costituiscono senza dubbio un altro punto di forza e di orgoglio della Società.

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie né in Italia né all'estero ed opera principalmente attraverso la sede legale. Opera inoltre attraverso alcune unità locali commerciali e uffici di rappresentanza.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Osegowitsch
Amministratore Delegato



P. Bailly
Consigliere Delegato



PROSPETTI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA'	Note	2022	2021
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	7.212.390	8.687.146
Immobili, impianti e macchinari	2	50.677.982	48.493.943
Investimenti immobiliari	2	20.120.600	20.541.733
Altri crediti	3	1.034.275	1.092.919
Imposte differite attive	4	90.603.149	86.639.740
		169.648.396	165.455.481
Attività correnti			
Rimanenze	5	572.989.820	664.627.171
Crediti commerciali	6	397.406.128	296.742.159
Crediti finanziari	7	948.501.883	592.584.890
Crediti per imposte sul reddito	8	0	1.248.181
Altri crediti	3	120.997.074	231.403.024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	89.658.473	21.179.257
		2.129.553.378	1.807.784.682
Totale attività		2.299.201.774	1.973.240.163

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	2022	2021
Patrimonio netto			
Capitale sociale	10	46.480.500	46.480.500
Riserva legale	10	9.296.845	9.296.845
Utili e altre riserve	10	720.552.849	664.176.956
		776.330.194	719.954.301
Passività non correnti			
Imposte differite passive	11	1.983.517	1.990.942
Benefici ai dipendenti	12	6.084.493	7.363.282
Debiti finanziari	17	2.298.252	4.308.130
Debiti per imposte sul reddito	16	0	1.739.052
Altri debiti	13	4.782.841	5.696.328
Altri fondi	14	40.970.115	39.653.558
		56.119.218	60.751.292
Passività correnti			
Debiti finanziari	17	2.596.878	2.403.884
Debiti commerciali	15	827.725.012	498.680.800
Debiti per imposte sul reddito	16	17.341.045	12.715.957
Altri debiti	13	365.718.033	479.863.275
Altri fondi	14	253.371.394	198.870.654
		1.466.752.362	1.192.534.570
Totale patrimonio netto e passività		2.299.201.774	1.973.240.163

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	2022	2021
Ricavi	18	6.383.737.085	5.571.580.099
Costo del venduto	18	-5.914.113.992	-5.112.022.952
Risultato di vendita		469.623.093	459.557.147
Costi generali di vendita	19	-344.287.516	-372.677.049
Costi generali di amministrazione	19	-36.095.153	-34.937.489
Altri proventi	20	66.816.935	101.170.319
Altri oneri	20	-76.167.806	-83.590.912
Risultato Operativo		79.889.553	69.522.016
Altri proventi ed oneri finanziari	21	-3.706.973	-1.996.534
Risultato finanziario		-3.706.973	-1.996.534
Risultato prima delle imposte		76.182.580	67.525.482
Imposte correnti	22	-24.563.105	11.476.562
Imposte differite	22	4.190.011	-31.688.099
Imposte sul reddito		-20.373.094	-20.211.537
Risultato netto delle attività operative in esercizio		55.809.486	47.313.945
Risultato economico dell'esercizio		55.809.486	47.313.945
Utile per azione base e diluito		124,02	105,14

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	2022	2021
Risultato economico d'esercizio	55.809.486	47.313.945
Rimisurazioni di piani a benefici definiti	566.407	-251.608
Altri utili e perdite complessive, al netto delle imposte, che non verranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio	566.407	-251.608
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio	56.375.893	47.062.337

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

2021	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2021	46.480.500	9.296.845	617.114.617	672.891.962
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	47.062.339	47.062.339
Consistenza al 31/12/2021	46.480.500	9.296.845	664.176.956	719.954.301

2022	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili e altre riserve	Totale
Consistenza al 01/01/2022	46.480.500	9.296.845	664.176.956	719.954.301
Destinazione utile a Riserva Str.	0	0	0	0
Risultato econom. complessivo	0	0	56.375.893	56.375.893
Consistenza al 31/12/2022	46.480.500	9.296.845	720.552.849	776.330.194

DETTAGLIO DEGLI UTILI E ALTRE RISERVE

2021	Ris. Straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2021	515.019.037	-3.281.272	60.267.180	45.109.672	617.114.617
Destinazione utile a Riserva Str.	45.109.672	0	0	-45.109.672	0
Risultato econom. complessivo	0	-251.606	0	47.313.945	47.062.339
Consistenza al 31/12/2021	560.128.709	-3.532.878	60.267.180	47.313.945	664.176.956

2022	Ris. Straord.	Riserva IAS 19	Riserva FTA	Utile d'esercizio	Totale
Consistenza al 01/01/2022	560.128.709	-3.532.878	60.267.180	47.313.945	664.176.956
Destinazione utile a Riserva Str.	47.313.945	0	0	-47.313.945	0
Risultato econom. complessivo	0	566.407	0	55.809.486	56.375.893
Consistenza al 31/12/2022	607.442.654	-2.966.471	60.267.180	55.809.486	720.552.849

RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	21.179.257	45.822.412
Utile (Perdita) prima delle imposte	76.182.580	67.525.482
Variazione imposte sul reddito	-21.405.039	23.397.810
Ammortamento dell'esercizio	11.550.010	11.044.147
Variazione al fondo trattamento di fine rapporto	-493.204	-177.329
Risultato da eliminazione immobilizzazioni	24.009	6.370
Variazioni di oneri e proventi non liquide	3.016	-2.079
Variazione delle rimanenze	91.637.350	17.188.433
Variazione dei crediti (esclusa parte finanziaria/factoring)	12.577.096	227.796.128
Variazione dei debiti (esclusa parte finanziaria/factoring)	243.132.621	-3.692.259
Variazione dei beni per buy back LT	0	-4.229.560
Variazione dei fondi	56.793.450	-49.368.487
Cash-flow generato (assorbito) dalla gestione operativa	470.001.888	289.488.656
Acquisizione di immobili, impianti e macchinari	-11.122.157	-5.129.647
Ricavi da dismissione di immobilizzazioni	1.600	8.180
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di investimento	-11.120.557	-5.121.467
Variazione crediti/debiti finanziari da Cash Pool	-356.887.538	-278.521.760
Variazione dei crediti finanziari/mutui/prestiti	744.880	487.500
Variazione lease IFRS 16	-2.558.496	-2.259.075
Variazione delle passività da factoring	-31.700.960	-28.717.009
Cash-flow generato (assorbito) nell'attività di finanziamento	-390.402.115	-309.010.343
Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	68.479.216	-24.643.155
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	89.658.473	21.179.257
Finanziamenti (inclusi depositi a termine)	1.456.818	2.204.714
Liquidità lorda	91.115.291	23.383.971
Situazione crediti/debiti da Cash Pool	947.045.065	590.157.527
Liquidità netta	1.038.160.356	613.541.497

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31.12.2022

Note al Bilancio

Egregio Azionista,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2022, di cui le presenti note costituiscono parte integrante, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e rilevazione stabiliti dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo il meccanismo di adozione previsto dall'articolo 6 del Regolamento CE n. 1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Il legislatore italiano ha esercitato la facoltà concessa dal suddetto regolamento ed ha delegato il Governo ad adottare i provvedimenti legislativi necessari ad individuare quali società, oltre alle quotate, applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali. Sulla base di tale delega è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 con il quale è stato regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS/IFRS in Italia.

Il D.Lgs. n. 38/2005 ha introdotto in Italia la facoltà di redigere il bilancio di esercizio secondo i principi IAS/IFRS per le società incluse nel bilancio consolidato di una società i cui titoli sono negoziati in un mercato regolamentato. Trovandosi in questa condizione, la Società ha esercitato, già dall'esercizio chiuso il 31.12.2005, la prevista facoltà di redigere il bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali.

Le presenti note al bilancio hanno la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contengono tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, nonché l'informazione sui criteri di formazione del bilancio ed i principi contabili internazionali specifici utilizzati.

Si è inoltre provveduto ad indicare, nelle presenti note al bilancio, quelle informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio tiene conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo e, come previsto dal *Framework* degli IAS/IFRS, rispetta i seguenti principi generali e caratteristiche qualitative:

- competenza temporale;
- prospettiva di continuità dell'impresa;
- comprensibilità;
- significatività;
- attendibilità;
- comparabilità.

In particolare, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo attendibile la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, il risultato economico dell'esercizio, nonché i flussi finanziari nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza economica degli eventi e delle operazioni sulla loro forma legale.

Le voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili alle corrispondenti voci del bilancio dell'esercizio precedente.

I valori delle voci di bilancio sono espressi in unità di euro.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI IFRS

Si attesta che il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è attendibile e conforme ai principi IAS/IFRS, in quanto è stato redatto in piena conformità a tutte le disposizioni dei principi contabili internazionali vigenti.

APPARTENENZA AD UN GRUPPO

L'intero pacchetto azionario è detenuto dalla Automobili Lamborghini S.p.A., con sede in Sant'Agata Bolognese (BO), a sua volta interamente controllata dalla società di diritto tedesco Audi AG di Ingolstadt (Germania), facente parte del Gruppo Volkswagen.

Considerato quanto sopra, la qualifica di società controllante, seppur indirettamente, spetta

anche ad Audi AG ed alla capogruppo Volkswagen AG con sede in Wolfsburg (Germania). Pertanto tutti i riferimenti di classificazione delle voci di bilancio, comprese le informazioni contenute nelle presenti note, con i relativi allegati, tengono conto di tale situazione. Si evidenzia peraltro che, per effetto di accordi tra le società controllanti, l'attività di direzione e coordinamento, in cui si sostanzia l'effettivo esercizio del controllo, viene esercitata direttamente dall'ultima controllante Volkswagen AG.

La società Audi AG, con sede legale ad Ingolstadt (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio è disponibile sul sito internet della società Audi AG; si evidenzia che, mancando l'esercizio di fatto del controllo per i citati accordi tra società controllanti, Volkswagen Group Italia S.p.A. viene inclusa nel bilancio consolidato di Audi AG con il metodo del patrimonio netto. La società Volkswagen AG, con sede legale a Wolfsburg (Germania), redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte; tale bilancio consolidato, in cui i dati contabili di Volkswagen Group Italia S.p.A. sono inclusi con il metodo c.d. integrale, è disponibile sul sito internet della società Volkswagen AG.

Come già anticipato, in base all'art. 2497-bis del Codice Civile, si precisa che Volkswagen Group Italia S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Volkswagen AG, della quale si allegano i dati significativi, in milioni di euro, dell'ultimo bilancio separato approvato con il confronto con l'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2022	2021
Immobilizzazioni	148.516	136.892
Attivo circolante	76.711	49.445
Totale attività	225.227	186.337
Patrimonio netto	40.340	41.189
Fondi	46.323	45.350
Debiti	137.275	98.540
Imposte differite	1.288	1.257
Totale passività	225.227	186.337

CONTO ECONOMICO - VOLKSWAGEN AG (Euro milioni)	2022	2021
Ricavi	79.491	70.918
Costo del venduto	-79.499	-67.424
Risultato di vendita	-8	3.494
Costi generali di vendita e amministrazione	-7.292	-6.972
Altri oneri e proventi	1.998	66
Risultato Operativo	-5.302	-3.412
Risultato finanziario	16.950	8.545
Risultato prima delle imposte	11.648	5.133
Svalutazioni di attività finanziarie a lungo termine	-125	0
Imposte sul reddito	955	-1.091
Risultato d'esercizio	12.477	4.041

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI CLASSIFICAZIONE

La Società ha scelto, per l'esposizione delle voci incluse nello stato patrimoniale, un criterio di classificazione secondo la loro liquidabilità/esigibilità. Pertanto, sono state evidenziate le attività/passività non correnti e le attività/passività correnti.

Le attività e le passività correnti si riferiscono ad operazioni relative al normale ciclo opera-

tivo o che, comunque, si realizzano entro dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La Società ha scelto, per il prospetto di conto economico, di seguire la classificazione per destinazione. Nella presente nota integrativa, tuttavia, si è provveduto ad esporre il conto economico riclassificato per natura, al fine di fornire ulteriore informativa, secondo quanto richiesto dal paragrafo 104 dello IAS 1.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022:

- (Modifiche allo IAS 16) Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto
La modifica in linea generale vieta alle entità di dedurre dal costo di immobili, impianti e macchinari, qualsiasi ricavo della vendita di beni prodotti. Al contrario, un'entità rileva i proventi derivanti dalla vendita di tali articoli e i costi di produzione di tali articoli, in profitti o perdite.
- (Modifiche allo IAS 37) Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto
Un contratto oneroso è un contratto in base al quale l'inevitabile adempimento degli obblighi derivanti da costi contrattuali superano i benefici economici che dovrebbero essere ricevuti. Le modifiche specificano che, nel valutare se un contratto sia oneroso o in perdita, l'entità ha bisogno di includere i costi che si riferiscono direttamente a un contratto di fornitura di beni o servizi, compresi sia i costi incrementali che i costi direttamente correlati alle attività del contratto.
- (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9) Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020)
La modifica IFRS 1 consente a una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) di misurare le differenze di conversione cumulative utilizzando gli importi riportati nel bilancio consolidato della controllante, sulla base della data di passaggio della controllante agli IFRS, se non sono state apportate rettifiche per le procedure di consolidamento e per gli effetti dell'aggregazione aziendale in cui la controllante ha acquisito la controllata.

L'emendamento per la modifica IFRS 9 chiarisce quali fees, che un'entità include nel valutare se i termini di una passività finanziaria nuova o modificata siano sostanzialmente diversi dai termini della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri.

- Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche aggiungono un'eccezione al principio di rilevazione dell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali per evitare l'emissione di potenziali utili o perdite "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che rientrerebbero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali o IFRIC 21 Contributi, se sostenuto separatamente. L'eccezione richiede alle entità di applicare i criteri di cui rispettivamente allo IAS 37 o all'IFRIC 21, anziché al Quadro concettuale, per determinare se esiste un'obbligazione attuale alla data di acquisizione. Le modifiche aggiungono inoltre un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non possono essere rilevate alla data di acquisizione. Dalla valutazione fatta, l'adozione dei nuovi principi o delle modifiche sopracitate, questi non hanno comportato effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2022:

- IFRS 17 Insurance Contracts

Nel Maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo

principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale. Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- a) Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach);
- b) Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. È permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Società.

• Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- a) Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- b) Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- c) La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- d) Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

• Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

• Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono

indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

• Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione – Modifiche allo IAS 12

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

La Società sta attualmente valutando gli impatti dei nuovi principi o delle modifiche sopracitate.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Sono rilevate contabilmente le attività immateriali identificabili ed il cui costo può essere determinato attendibilmente nel presupposto che tali attività generino benefici economici futuri. Tali attività sono rilevate al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali e, qualora a vita utile definita, sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile stessa. L'ammortamento decorre dal mese successivo a quello in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo, o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Qualora le attività immateriali siano invece a vita utile indefinita, il che si verifica quando non vi è un limite temporale prevedibile fino al quale si presume che l'attività possa generare flussi finanziari netti in entrata, non sono assoggettate ad ammortamento, ma ad *impairment test* con cadenza almeno annuale, anche in assenza di indicatori che segnalino perdite di valore delle stesse.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono capitalizzati solo in presenza di tutti i requisiti prescritti dallo IAS 38. I beni identificati come software sono rappresentativi di attività identificabili, individuabili ed in grado di generare benefici economici futuri sotto il controllo dell'impresa; pertanto, tali attività sono ammortizzate lungo le relative vite utili. L'ammortamento, contabilizzato in diretta decurtazione delle immobilizzazioni stesse, è effettuato a quote costanti in relazione al loro stimato apporto di utilità nel tempo, tenendo conto della loro vita utile residua, stimata generalmente in tre anni. Per i software ET2000 e "Sales WorkPlace" è stato applicato un periodo di ammortamento pari a 5 anni, ritenendo più esteso l'orizzonte temporale entro cui genereranno i benefici economici correlati al loro utilizzo.

Gli eventuali utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Nel costo di acquisto vengono computati anche gli oneri accessori.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI, INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori o, nel caso di aggregazioni aziendali, al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura

del bene ne giustifica la capitalizzazione. Si è proceduto inoltre all'identificazione di singole componenti di immobilizzazioni complesse di importo significativo e con vita utile differente, secondo l'approccio per componenti previsto dallo IAS 16 (*component approach*) le singole componenti sono considerate separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali è incluso il complesso immobiliare, relativo alla sede della Società, acquisito tramite un contratto di leasing immobiliare.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing in cambio di un corrispettivo conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato o in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso nel caso di leasing finanziari oppure per leasing di tipo operativo, in base alla durata del periodo non annullabile contrattualmente definito.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con periodicità annuale, o quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione, grazie ai quali si prevedono ulteriori benefici economici nel futuro ed aventi quindi natura incrementativa dei beni, anche di terzi, sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati su base mensile in riferimento al criterio economico-tecnico e cioè sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite.

I beni sono stati ammortizzati, a partire dal mese successivo a quello in cui il bene si trova nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare secondo la destinazione assegnata, in base alla seguente vita utile, rivista annualmente in base al paragrafo 51 dello IAS 16:

- strade, parcheggi, aree	10 anni
- impianti ferroviari	25 anni
- condotte di approvvigionamento	16 anni
- edificio amministrativo, portineria	50 anni
- magazzino	33 anni
- opere idriche	15 anni
- Infrastrutture di ricarica	10 anni
- impianti ed attrezzatura	8 anni
- impianti ed attrezzatura per magazzino	15 anni
- mobili ed arredi per ufficio	10-13 anni
- carrelli ed elevatori	5-8 anni
- macchine per ufficio, apparecchiature elettroniche	5-7 anni
- apparecchiature elettroniche hardware	3-4 anni
- automezzi	5 anni
- insegne identificative	6 anni

Per quanto concerne i terreni si specifica che gli stessi non sono ammortizzati non essendo individuabile un numero finito di esercizi futuri per i quali produrranno benefici.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente a conto economico e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Non si è provveduto alla capitalizzazione di manutenzioni in quanto non si ritiene che tali costi generino in futuro ulteriori benefici economici rispetto a quelli stimati

inizialmente.

Per i costi di manutenzione straordinaria sostenuti nel 2009 per migliorie allo stabile in locazione di Anagni (FR), classificati in ottemperanza allo IAS 16 tra le attività materiali, in quanto trattasi di impianti aventi autonoma funzionalità, si è proceduto anche nel 2022 ad ammortizzare il relativo costo per la quota di competenza dell'esercizio. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Gli eventuali utili e le eventuali perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Nel 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 - Leases che sostituisce il principio IAS 17 - Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases-Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio ha fornito una nuova definizione di *lease* ed ha introdotto un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti di fornitura di servizi, individuando quali discriminanti dei *lease*: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio ha stabilito un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease*, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non introduce modifiche significative per i locatori.

La Società, con il supporto del gruppo Volkswagen, ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del Principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019 (non modificando i dati comparativi dell'esercizio 2018), secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13.

In particolare, la Società ha contabilizzato, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso corrispondente al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* e, parimenti, si è avvalsa dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'*asset* sottostante si configura come *low-value asset*. I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione sono principalmente relativi a categorie come computers, telefoni, tablet, stampanti e altri dispositivi elettronici. Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione continuano ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

PERDITE DI VALORE ("*Impairment test*")

Alla chiusura di ogni esercizio, in occasione della redazione del bilancio, la Società prende in considerazione il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determi-

nare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora vi siano indicazioni in tal senso, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Ove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati (sia in entrata che in uscita) sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti del mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività aziendale. Le attività immateriali a vita utile indefinita vengono verificate annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore, al fine di determinarne l'esistenza e l'entità. Si specifica che la Società non ha attualmente in essere attività immateriali a vita utile indefinita.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) si stima essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile e la perdita di valore è rilevata nel conto economico. Qualora negli esercizi successivi i motivi di tale svalutazione non dovessero più sussistere, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico, a meno che l'attività sia iscritta a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono inizialmente valutati al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di attività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'acquisizione dell'attività. La valutazione successiva dipende dalla natura dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario e in conformità al modello di *business* adottato dalla Società per la gestione dello strumento:

- se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede esclusivamente l'incasso dei flussi finanziari generati dallo strumento finanziario, l'attività finanziaria è valutata secondo il criterio del costo ammortizzato. Le attività finanziarie iscritte nel bilancio, costituite da crediti finanziari, crediti commerciali, incassati direttamente o tramite Volkswagen Bank mediante *factoring* con formula pro-solvendo o pro-soluto, e altre attività, rientrano tra gli strumenti finanziari che sono valutati al costo ammortizzato.
- Se i flussi finanziari dello strumento sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede una combinazione tra l'incasso dei flussi finanziari dello strumento e dei flussi finanziari derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore tra le altre componenti del conto economico complessivo. Nel presente bilancio non vi sono strumenti finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore iscritte tra gli altri componenti del conto economico complessivo.
- Se i flussi finanziari dello strumento non sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire o il modello di gestione dell'attività finanziaria prevede l'incasso dei flussi finanziari dello strumento derivanti dalla vendita dello strumento, l'attività finanziaria viene valutata al *fair value* rilevando le variazioni di valore a conto economico. Nel presente bilancio non vi sono strumenti

finanziari valutati a *fair value* con variazioni di valore a conto economico.

In conformità a quanto previsto dall'IFRS 9, il valore delle attività finanziarie è rettificato per riflettere le perdite di valore che sono misurate secondo il modello dell'“*Expected Credit Loss*” che prevede di stimare la perdita attesa in un periodo più o meno lungo in funzione del rischio credito:

- per le attività finanziarie che non hanno avuto un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale o che hanno un basso rischio di credito alla data di bilancio viene stimata la perdita attesa nei successivi 12 mesi;
- per le attività finanziarie che hanno avuto un significativo aumento del rischio credito dalla rilevazione iniziale ma per le quali non si sia ancora manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività;
- per le attività finanziarie per le quali si è manifestata un'obiettiva perdita di valore, la perdita attesa viene calcolata sulla vita intera dell'attività e, rispetto al punto precedente, i flussi di interesse sono calcolati sul valore ridotto della svalutazione attesa.

Per i crediti che non contengono una significativa componente finanziaria, le perdite attese sono determinate utilizzando un metodo semplificato rispetto all'approccio generale sopra delineato. L'approccio semplificato prevede la stima della perdita attesa sulla vita intera del credito e senza necessità di valutare l'“*Expected Credit Loss*” a 12 mesi e l'esistenza di significativi incrementi del rischio credito. A ulteriore deroga del metodo generale, per le attività finanziarie a basso rischio credito, quando sussista un ridotto rischio di default del debitore sia nel breve termine come pure in presenza di variazioni sfavorevoli delle condizioni economiche, la perdita attesa stimata è valutata sui 12 mesi.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti derivati sono iscritti nella Situazione patrimoniale-finanziaria e sono valutati al *fair value* e gli utili o le perdite determinati sono iscritti rispettivamente a conto economico, se i derivati non sono definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9 o se coprono un rischio prezzo (“*fair value hedge*”), ovvero negli altri componenti del risultato economico complessivo, se coprono un futuro flusso di cassa o un impegno contrattuale futuro già assunto alla data di bilancio (“*cash flow hedge*”).

Si evidenzia che la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, e i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità.

DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti e le altre passività finanziarie sono iscritti inizialmente al *fair value* aumentato (o diminuito nel caso di passività finanziarie valutate a *fair value* con variazioni a conto economico) dei costi di transazione direttamente collegati all'emissione della passività. Successivamente, sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato ad eccezione degli strumenti finanziari derivati o delle passività detenute per la negoziazione che sono valutate a *fair value* con variazioni di valore a conto economico o nei casi in cui la Società sceglie tale metodo di valutazione per le passività che sarebbero altrimenti valutate al costo ammortizzato. I debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato mentre non sono presenti in bilancio passività iscritte a *fair value*.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presumibile valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è determinato in base ai prezzi correnti delle scorte alla chiusura dell'esercizio ridotti degli oneri stimati necessari per la vendita.

Una nuova stima del valore netto di realizzo è effettuata in ciascun esercizio successivo. qualora le circostanze che avevano causato la svalutazione non esistessero più o quando vi fossero chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo in seguito al cambiamento

delle circostanze economiche, l'importo delle svalutazioni verrebbe eliminato contabilmente, con uno storno limitato all'importo della svalutazione originale, in modo che il nuovo valore contabile sia il minore tra il costo e il valore netto di realizzo. L'ammontare di ogni svalutazione delle rimanenze al valore netto di realizzo, così come tutte le perdite di magazzino, sono rilevate a conto economico come costo dell'esercizio nel quale la svalutazione o la perdita si sono verificate. L'ammontare di qualsiasi storno di svalutazioni di rimanenze, derivante da un aumento del valore netto di realizzo, sarà rilevato come ripristino del costo nel calcolo della variazione delle rimanenze rilevate a conto economico nell'esercizio in cui tale ripristino di valore ha avuto luogo.

Si segnala in particolare, come meglio illustrato nel commento alle singole voci, che gli autoveicoli sono stati valutati al costo specifico ed i ricambi e le altre merci con il metodo del costo medio ponderato.

ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività destinate alla vendita sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita delle attività in dismissione sono altamente probabili e le attività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

BENEFICI AI DIPENDENTI

In conseguenza delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Fondo TFR viene rilevato come segue:

- *Fondo TFR maturato dal 1 gennaio 2007*: rientra nella categoria dei piani a contribuzione definita sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento è assimilato a quello in essere per versamenti contributivi di altra natura.
- *Fondo TFR maturato al 31 dicembre 2006*: rimane un piano a benefici definiti determinato applicando la metodologia di tipo attuariale; si precisa che l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato finanziario un importo pari al TFR si imputa tra i proventi e oneri finanziari e gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in conformità a quanto previsto dallo IAS 19 paragrafo 93A.

ALTRI FONDI

In base allo IAS 37 l'accantonamento per passività probabili è possibile solo in presenza concomitante delle seguenti situazioni:

- presenza di un'obbligazione attuale, risultato di un evento passato;
- per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche future;
- può essere fatta una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento.

Nel caso non si verificano queste tre condizioni la passività è solo potenziale: non viene effettuato alcun accantonamento, ma se ne dà notizia nelle note al bilancio.

Nel paragrafo relativo al commento delle singole voci vengono meglio illustrati gli specifici criteri adottati per ciascuna tipologia di fondi esistenti..

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta sono espressi nella moneta di conto al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è avvenuta.

Le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di chiusura dell'esercizio, con imputazione delle differenze di cambio a conto economico.

In particolare, le differenze di cambio inerenti ad elementi monetari originati dalla gestione

operativa sono riclassificate al di sopra del risultato operativo, nella voce di pertinenza, senza che ad esse sia data separata evidenza.

PRINCIPALI AGGREGATI DI CONTO ECONOMICO

I ricavi delle vendite, gli interessi e gli altri ricavi operativi sono rilevati solo quando il cliente ha ottenuto il controllo del bene o del servizio. Per i veicoli nuovi e usati, gli accessori e ricambi originali, la vendita si considera realizzata al momento della consegna, che coincide con il momento in cui il controllo viene trasferito, ad eccezione, per i soli veicoli, delle situazioni in cui il cliente richiede espressamente lo stoccaggio presso i magazzini VGI, nel qual caso il ricavo viene rilevato quando il veicolo è pronto per la consegna.

I ricavi sono indicati al netto delle rettifiche del prezzo di vendita (sconti, incentivi, abbuoni o bonus ai clienti). Le rettifiche al prezzo di vendita sono determinate sulla base dell'esperienza storica e tenendo conto di tutte le informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio, utilizzando il metodo del valore atteso.

Le condizioni di vendita dei veicoli, accessori e ricambi originali prevedono normalmente una dilazione di pagamento. Qualsiasi componente finanziaria inclusa nella transazione viene rilevata solo se il periodo intercorrente tra il trasferimento della merce e il pagamento del corrispettivo è superiore a un anno e la componente finanziaria non è irrilevante.

Per le cessioni di veicoli per i quali la Società ha un obbligo di riacquisto ("*buy-back*") e il prezzo di riacquisto o altri fatti e circostanze evidenziano un incentivo significativo per il cliente all'esercizio dell'opzione di restituzione, i relativi ricavi sono riconosciuti solo quando l'obbligo di riacquisto è spirato definitivamente. In queste situazioni, se è stato concordato un prezzo di riacquisto fisso al momento della stipula del contratto, la differenza tra il prezzo di vendita e il valore attuale del prezzo di riacquisto è rilevata a quote costanti lungo la durata del contratto. Durante tale arco di tempo, i veicoli oggetto dell'obbligo di riacquisto sono rilevati tra le rimanenze. Similmente alle operazioni di breve termine sopra rappresentate, nel corso dell'esercizio, la Società ha anche finalizzato cessioni di veicoli con obbligo di riacquisto a lungo termine ("*buy-back long term*") e tali operazioni sono state rilevate tra le immobilizzazioni materiali.

Il costo del venduto comprende i costi di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Il costo è inclusivo di tutti i costi di materiali e le spese generali direttamente associati ai beni venduti, oltre che delle relative svalutazioni. I costi generali di vendita includono tutte le voci di costo relative alla collocazione del prodotto sul mercato.

Oneri e proventi finanziari includono interessi attivi e passivi e sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata, costituite prima dell'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione. I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e differite vengono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o passività, tra i valori civilistici e i valori assunti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai crediti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate, come richiesto dallo IAS 12, tra le atti-

ività non correnti. Le stesse sono iscritte se si ritiene sussistere la probabilità del loro recupero con i futuri redditi imponibili.

Le imposte differite passive sono indicate nello stato patrimoniale separatamente dai debiti tributari relativi ad imposte correnti e vengono classificate tra le passività non correnti.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le ipotesi e le valutazioni operate si riferiscono fundamentalmente alla stima del valore dei fondi stanziati, alla determinazione della durata economica del patrimonio immobilizzato, alla esigibilità di crediti, alla valutazione di riserve e allo stanziamento di imposte. Le stime si fondano su premesse che si basano sulle informazioni attualmente disponibili. Soprattutto l'andamento economico atteso in futuro si basa sulle circostanze esistenti al momento della formulazione del bilancio e sull'andamento futuro del settore. Nel caso in cui vi dovessero essere dei cambiamenti significativi di queste condizioni di base, gli importi finali potrebbero essere differenti rispetto ai valori originalmente stimati. Pertanto, se l'andamento reale dovesse dimostrarsi diverso da quello stimato, le ipotesi e le valutazioni verrebbero adeguate di conseguenza e, se necessario, verrebbero adeguati anche i relativi valori contabili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Al momento della formulazione del bilancio le ipotesi e le valutazioni di base sono ritenute affidabili nel tempo, pertanto ad oggi si ritiene che, per il prossimo esercizio, non sia necessario un adattamento rilevante dei valori contabili di fondi iscritti nel presente bilancio.

STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI

Di seguito si riporta l'informativa che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l'estensione dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari e si rileva che non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Rischio di credito

L'incasso dei crediti commerciali nei confronti dei concessionari viene gestito tramite un contratto di *factoring* su vetture nuove, usate e ricambi stipulato con Volkswagen Bank, che garantisce mediamente il 97,3% del valore complessivo dei crediti gestiti. La parte di credito garantito è ceduta con clausola *pro soluto*.

La Società provvede a svalutare adeguatamente i crediti di dubbia esigibilità non coperti da alcuna garanzia, così da poter riflettere il rischio di mancato incasso di parte degli stessi. In particolare, la Società applica l'"approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 per la misurazione delle perdite attese su crediti che si basa sulla stima della perdita attesa per tutta la durata prevista dei crediti commerciali e delle attività contrattuali.

Per misurare le perdite attese su crediti, i crediti commerciali sono stati raggruppati sulla base delle caratteristiche di rischio di credito, principalmente correlato al merito creditizio del cliente, alla natura (se società del gruppo o terze parti) e dei giorni di scadenza.

I tassi di perdita attesi si basano sulle perdite storiche su crediti opportunamente rettificata per riflettere le informazioni correnti e prospettiche su fattori macroeconomici che influenzano la capacità dei clienti di regolare i crediti.

Sono classificati tra i crediti finanziari verso altre società del gruppo il credito per *cash-pooling* verso Volkswagen International Belgium SA e crediti verso Volkswagen Bank relativi a conti correnti vincolati e interessi bancari. Queste voci vengono commentate nella Nota 7.

Si allega la seguente tabella esplicativa dei crediti (esclusi quelli per imposte e nei confronti dei collaboratori) alcuni dei quali sono stati oggetto di svalutazione totale o parziale.

DETTAGLIO CREDITI V/TERZI	Non svalutati		Svalutati		Totale
	Non scaduti	Scaduti (*)	Non scaduti	Scaduti (*)	
CREDITI COMM.LI - NON CORRENTI	0	0	0	0	0
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	198.879.193	5.447.535	204.326.728
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-1.988.792	-4.789.090	-6.777.882
Crediti verso società del Gruppo	197.888.521	1.968.784	0	0	199.857.305
	197.888.521	1.968.784	196.890.401	658.445	397.406.151
CREDITI FINANZIARI					
Crediti verso terzi	0	0	0	0	0
Crediti verso altre società del gruppo	948.501.883	0	0	0	948.501.883
	948.501.883	0	0	0	948.501.883
ALTRI CREDITI - NON CORRENTI					
Crediti verso terzi	0	0	978.381	0	978.381
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-9.784	0	-9.784
	0	0	968.597	0	968.597
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	22.041.140	14.230	9.149.917	0	31.205.287
Crediti verso terzi - svalutazione	0	0	-102.667	0	-102.667
Crediti verso altre società del Gruppo	33.487.252	118.650	0	0	33.605.902
	55.528.392	132.880	9.047.250	0	64.708.522
TOTALE	1.201.918.796	2.101.664	206.906.248	658.445	1.411.585.153

Di seguito riportiamo la tabella di analisi dell'anzianità dei suddetti crediti scaduti:

(*) CREDITI SCADUTI	entro 1 mese	da 1 a 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
CREDITI COMM.LI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	373.919	-1.470.047	1.889.757	4.653.906	5.447.535
Crediti verso società del Gruppo	2.588.256	169.084	208.100	-996.655	1.968.785
	2.962.175	-1.300.963	2.097.857	3.657.251	7.416.320
ALTRI CREDITI - CORRENTI					
Crediti verso terzi	3.881	10.349	0	0	14.230
Crediti verso società del Gruppo	0	0	58.650	60.000	118.650
	3.881	10.349	58.650	60.000	132.880
TOTALE	2.966.056	-1.290.614	2.156.507	3.717.251	7.549.200

Rischio di liquidità

Tale rischio è molto contenuto poiché i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo Volkswagen sono gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività la Società non ricorre a finanziamenti esterni a medio-lungo termine, pertanto non vi è esposizione ad alcun rischio finanziario, quale invece si avrebbe in conseguenza di una eventuale oscillazione del costo del debito.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti raggruppati per scadenza:

DETTAGLIO DEBITI	entro 3 mesi	3 m. a 1 anno	oltre 1 anno	Totale
DEBITI COMMERCIALI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	167.038.568	71.028.054	0	238.066.622
Debiti verso società del Gruppo	589.658.389	0	0	589.658.389
	756.696.957	71.028.054	0	827.725.011
DEBITI FINANZIARI - CORRENTI				
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso terzi	0	2.233.144	0	2.233.144
Debiti verso società del gruppo	0	363.735	0	363.735
	0	2.596.879	0	2.596.879
DEBITI FINANZIARI - NON CORRENTI				
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso terzi	0	0	2.257.228	2.257.228
Debiti verso società del gruppo	0	0	41.023	41.023
	0	0	2.298.251	2.298.251
ALTRI DEBITI - NON CORRENTI				
Debiti verso terzi	0	0	4.782.841	4.782.841
	0	0	4.782.841	4.782.841
ALTRI DEBITI - CORRENTI				
Debiti verso terzi	40.341.398	154.106.916	0	194.448.314
Debiti verso società del Gruppo	0	82.311.743	0	82.311.743
	40.341.398	236.418.659	0	276.760.057
TOTALE	797.038.355	310.043.592	7.081.092	1.114.163.039

Le attività e passività finanziarie indicate in bilancio e qualificabili come strumenti finanziari sono valutate al costo ammortizzato. Si ritiene che tale valutazione sia ragionevolmente rappresentativa del loro valore nominale.

La Società non detiene strumenti finanziari quotati su mercati attivi, né valutati al *fair value*.

Rischio tasso d'interesse

La Società è esposta alla fluttuazione del tasso d'interesse sul *cash pooling* con il gruppo legato all'andamento dell'EONIA. In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che, non sarebbe significativa, una variazione del tasso di interesse medio di +/-0,5%.

Rischio di cambio

Anche tale rischio è trascurabile, pertanto non ne viene dato dettaglio.

Rischi legali

Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività a carico della Società ulteriori rispetto ai rischi già riflessi nei fondi rischi ed oneri presenti in bilancio.

In riferimento alla vicenda relativa alle emissioni dei motori a Diesel appartenenti alla famiglia delle EA189 si rinvia a quanto già citato in Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Altri rischi

Si evidenzia la presenza di polizze assicurative sistematicamente rinnovate, che coprono i rischi connessi ai beni sociali e la responsabilità civile verso terzi e dipendenti.

Tutti i reparti ed i magazzini sono adeguatamente protetti da impianti antincendio costantemente aggiornati e mantenuti.

COMMENTO ALLE SINGOLE VOCI

> 1 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono iscritte all'attivo per un importo complessivo di euro 7.212.390

La voce software comprende costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo, ammortizzati secondo il piano di ammortamento stabilito all'entrata in funzione e annualmente confrontato con la residua vita utile.

Per migliore informativa si fa presente che il valore dei decrementi è relativo all'eliminazione di software completamente ammortizzati.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi ammortamento:

2021	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	21.382.848	301.140	21.683.988
Incrementi	2.538.059	0	2.538.059
Decrementi	-4.695.680	0	-4.695.680
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	19.225.227	301.140	19.526.367
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-10.956.317	0	-10.956.317
Incrementi	-4.578.584	0	-4.578.584
Decrementi	4.695.680	0	4.695.680
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-10.839.221	0	-10.839.221
VALORE NETTO AL 31/12	8.386.006	301.140	8.687.146

2022	Software	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	19.225.227	301.140	19.526.367
Incrementi	2.870.419	0	2.870.419
Decrementi	-3.840.452	0	-3.840.452
Giroconti	301.140	-301.140	0
Saldo al 31/12	18.556.334	0	18.556.334
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-10.839.221	0	-10.839.221
Incrementi	-4.345.174	0	-4.345.174
Decrementi	3.840.451	0	3.840.451
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-11.343.944	0	-11.343.944
VALORE NETTO AL 31/12	7.212.390	0	7.212.390

> 2a IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Sono iscritti all'attivo per euro 50.677.981.

Nella voce fabbricati e terreni è incluso il complesso immobiliare relativo alla sede della Società che nel 2002, alla scadenza del contratto di leasing immobiliare, è stato riscattato al valore di euro 2.146.355.

Il valore complessivo dei terreni, non ammortizzati, è pari a euro 11.133.789.

Non sussistono immobilizzazioni materiali costituite in garanzia a favore di terzi.

A Novembre 2021 è stato avviato il progetto di ristrutturazione della sede di Verona finalizzato a migliorare l'efficienza energetica dell'immobile rendendolo un edificio ad impatto quasi zero. Nel corso del 2022 sono stati capitalizzati costi per € 5.444.833 e abbiamo immobilizzi in corso per € 3.136.656.

Viene di seguito allegato il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi ammortamento:

2021	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	51.252.127	77.647.459	1.337.070	1.248.774	131.485.430
Immob. materiali IFRS16	8.517.457	1.768.133		0	10.285.590
Saldo al 01/01	59.769.584	79.415.592	1.337.070	1.248.774	141.771.020
Incrementi	3.374.950	576.521	4.229.560	1.170.591	9.351.622
Decrementi	-783.514	-1.104.079	0	0	-1.887.593
Giroconti	935.064	0	0	-935.064	0
Saldo al 31/12	63.296.084	78.888.034	5.566.630	1.484.301	149.235.049
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-28.735.218	-67.747.566	-55.589	0	-96.538.373
Incrementi	-2.844.620	-2.534.559	-668.976	0	-6.048.155
Decrementi	755.894	1.089.528	0	0	1.845.422
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-30.823.944	-69.192.597	-724.565	0	-100.741.106
VALORE NETTO AL 31/12	32.472.140	9.695.437	4.842.065	1.484.301	48.493.943

2022	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Buy-Back veicoli	Immobilizzi in corso	Totale
COSTI ORIGINARI					
Immob. materiali	52.904.705	77.247.156	5.566.630	1.484.301	137.202.792
Immob. materiali IFRS16	10.391.378	1.640.879		0	12.032.257
Saldo al 01/01	63.296.083	78.888.035	5.566.630	1.484.301	149.235.049
Incrementi	3.311.125	2.694.410	0	7.183.317	13.188.852
Decrementi	-2.891.746	-25.738.046	0	-4.195.502	-32.825.294
Giroconti	723.276	529.113	0	-1.252.389	0
Saldo al 31/12	64.438.738	56.373.512	5.566.630	3.219.727	129.598.607
AMMORTAMENTI					
Saldo al 01/01	-30.823.944	-69.192.597	-724.566	0	-100.741.107
Incrementi	-3.234.278	-2.436.098	-1.113.326	0	-6.783.702
Decrementi	2.891.746	25.712.437	0	0	28.604.183
Giroconti	0	0	0	0	0
Saldo al 31/12	-31.166.476	-45.916.258	-1.837.892	0	-78.920.626
VALORE NETTO AL 31/12	33.272.262	10.457.254	3.728.738	3.219.727	50.677.981

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei costi storici e dei relativi fondi ammortamento dei soli diritti d'uso inclusi nelle immobilizzazioni materiali:

2021	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	8.517.457	1.768.133	10.285.590
Incrementi	2.657.435	20.606	2.678.041
Decrementi	-783.514	-147.861	-931.375
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	10.391.378	1.640.878	12.032.256
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-3.570.029	-494.924	-4.064.953
Incrementi	-1.845.097	-430.024	-2.275.121
Decrementi	755.893	147.863	903.756
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-4.659.233	-777.085	-5.436.318
VALORE NETTO AL 31/12	5.732.145	863.793	6.595.938

2022	Terreni e fabbricati	Attrezzature varie	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	10.391.378	1.640.878	12.032.256
Incrementi	571.158	170.454	741.612
Decrementi	-2.891.746	0	-2.891.746
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	8.070.790	1.811.332	9.882.122
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	-4.659.233	-777.085	-5.436.318
Incrementi	-2.127.145	-425.082	-2.552.227
Decrementi	2.891.746	0	2.891.746
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	-3.894.632	-1.202.167	-5.096.799
VALORE NETTO AL 31/12	4.176.158	609.165	4.785.323

> 2b INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili siti in Firenze, acquistati negli esercizi precedenti. Tali immobili sono concessi in locazione a Eurocar Italia S.r.l., società facente parte del Gruppo Porsche Salzburg.

2021	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.326.583	25.265.615
Incrementi	0	147.571	147.571
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-4.454.043	-4.454.043
Incrementi	0	-417.410	-417.410
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-4.871.453	-4.871.453
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	13.602.701	20.541.733

2022	Terreni	Fabbricati	Totale
COSTI ORIGINARI			
Saldo al 01/01	6.939.032	18.474.154	25.413.186
Incrementi	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	6.939.032	18.474.154	25.413.186
AMMORTAMENTI			
Saldo al 01/01	0	-4.871.453	-4.871.453
Incrementi	0	-421.133	-421.133
Decrementi	0	0	0
Giroconti	0	0	0
Saldo al 31/12	0	-5.292.586	-5.292.586
VALORE NETTO AL 31/12	6.939.032	13.181.568	20.120.600

L'ammontare complessivo a conto economico degli affitti attivi ammonta ad euro 997.449

> 3 ALTRI CREDITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2022	2021
CREDITI NON CORRENTI		
Crediti per imposte	0	107.339
Altri crediti	978.381	948.395
Altri crediti - Svalutazione IFRS 9	-9.784	-9.340
Risconti attivi	65.678	46.525
	1.034.275	1.092.919
CREDITI CORRENTI		
Crediti per altre imposte	53.713.851	119.975.380
Crediti per risarcimento danni	699.257	1.096.005
Crediti per risarcimento danni - Svalutazione IFRS9	-7.002	-10.970
Crediti verso dipendenti	268.816	192.971
Crediti verso fornitori	8.450.664	9.114.856
Crediti verso fornitori - Svalutazione IFRS 9	-95.665	-95.019
Crediti per garanzia	2.691.657	1.279.372
Crediti c/c organizzati	39.604	25.764
Altri crediti	19.324.105	15.225.144
Crediti verso controllanti	19.756.753	41.859.200
Crediti verso altre società del Gruppo	13.849.150	41.666.905
Risconti attivi	2.305.884	1.073.416
	120.997.074	231.403.024
	122.031.349	232.495.943

La voce crediti per altre imposte comprende, per euro 53.584.187, contributi statali previsti per l'acquisto di veicoli a basse emissioni, maturati nel 2020, 2021 e 2022 in attesa di compensazione. La Società, relativamente al credito d'imposta maturato per l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica a ridotte emissioni di CO₂, "Ecobonus", ricorda che lo stesso risulta utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del D.L. 241/1997, senza applicazione dei limiti di cui all'articolo 34 della L. 388/2000, e all'articolo 1, comma

53, della L. 244/2007, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Sul punto la Società nel corso del periodo 2022, considerando l'ingente ammontare di detto credito, ha interpellato l'Agenzia delle Entrate, ottenendo risposta positiva a relativo interpello, al fine di poter utilizzare il credito d'imposta in questione:

1. in compensazione a fronte dei maggiori versamenti IRES e IRAP emergenti sui maggiori imponibili derivanti dalle procedure di Accordi Preventivi sottostanti gli accordi bilaterali tra l'Amministrazione finanziaria italiana e quelle estere di cui all'art. 31-ter del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600, (...), ivi inclusi avvisi di accertamento o eventuali strumenti deflativi del contenzioso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquiescenza, accertamento con adesione, etc;
2. in compensazione a fronte di maggiori versamenti IRES e IRAP emergenti su maggiori imponibili derivanti da accertamenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria italiana e della Guardia di Finanza, ivi inclusi avvisi di accertamento o eventuali strumenti deflativi del contenzioso quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, acquiescenza, accertamento con adesione, conciliazione, etc;
3. tramite possibilità di trasferimento del credito d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, cui la Società aderisce, ai fini della compensazione con l'imposta sul reddito delle società dovuta dalla consolidante.

La Società si è quindi avvalsa nel corso del periodo 2022 delle possibilità suindicate, compensando le maggiori imposte IRES ed IRAP emerse, nonché trasferendo al consolidato fiscale nazionale il credito in questione nei limiti dell'IRES risultante, a titolo di saldo e acconto, dalla dichiarazione dei redditi del consolidato.”

Anche per il 2022 la Società ha aderito al regime IVA di Gruppo, in forza di tale istituto, la società controllante Automobili Lamborghini S.p.A., riveste la funzione di consolidante.

I crediti per risarcimento danni sono verso compagnie assicurative per danni causati al parco auto.

I crediti verso controllanti ed altre società del gruppo si riferiscono soprattutto a rimborsi da ricevere che sono riferibili a piani di supporto, agli incentivi e bonus indirizzati alla nostra rete distributiva.

Sono stati iscritti tra gli altri crediti i risconti attivi per euro 2.371.562, sulla base del principio di competenza temporale dei costi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

La Società nel 2010 ha stipulato un contratto di cessione del diritto di superficie del tetto dell'area magazzino, per permettere l'installazione di un sistema fotovoltaico. Il relativo corrispettivo, derivante dalla cessione di tale diritto reale di godimento, è stato imputato per competenza durante l'intera durata del contratto.

> 4 IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Nella tabella a seguire si espone la composizione delle imposte differite attive rispetto alle voci di bilancio che hanno originato le relative differenze temporanee, prevalentemente riconducibili a fondi svalutazione e per rischi ed oneri temporaneamente non deducibili:

	2022	2021
Rimanenze	11.768.042	17.323.732
Crediti	1.553.960	2.165.974
Benefici ai dipendenti	300.042	300.042
Altri fondi	76.981.105	66.849.992
	90.603.149	86.639.740

	Saldo al 01.01.2022	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022
Rimanenze	17.323.732	-5.555.690	0	11.768.042
Crediti	2.165.974	-612.014	0	1.553.960
Benefici ai dipendenti	300.042	0	0	300.042
Altri fondi	66.849.992	10.131.113	0	76.981.105
	86.639.740	3.963.409	0	90.603.149

> 5 RIMANENZE

Le merci, iscritte per euro 572.989.821, sono state valutate, coerentemente agli esercizi precedenti, come segue:

- gli autoveicoli al costo specifico, calcolato analiticamente in base al prezzo di acquisto e aumentato degli oneri accessori (nolo, assicurazione, oneri doganali, spedizionieri). Il decremento della giacenza rispetto all'esercizio precedente è pari a 7.918 unità, tale riduzione è legata all'impatto della carenza globale di materie prime che ha creato ritardi negli approvvigionamenti di vetture. Il valore di costo delle rimanenze di autoveicoli risulta rettificato da una svalutazione di euro 41.922.710, pari alla differenza tra il costo ed il presunto minor valore di realizzo, determinato al netto dei costi diretti di vendita (maggiori sconti, azioni promozionali e spese generali); tale svalutazione è stata imputata a conto economico come costo dell'esercizio in cui ha avuto luogo la perdita di valore. Inoltre, si riporta che le giacenze a fine esercizio sono principalmente rappresentate da autovetture aventi una giacenza media compresa tra 0-3 mesi. Per dare una più chiara rappresentazione delle rimanenze, nella tabella sotto riportata, sono state evidenziate le diverse tipologie di veicoli.
- i ricambi e le altre merci al costo medio ponderato. Si informa inoltre che, per alcuni beni, si è proceduto ad una svalutazione finalizzata ad adeguare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Il valore delle rimanenze dei ricambi ed altre merci, risulta infatti rettificato da una svalutazione di euro 256.652. Le altre merci si riferiscono principalmente ad accessori, attrezzi e materiale ausiliario. La voce è comprensiva di euro 1.227.591 relativi a parti di ricambio utilizzate per gli interventi di manutenzione degli impianti automatici del magazzino ricambi, valutate al costo specifico.

	2022	Quantità	2021	Quantità
Autovetture Volkswagen	114.949.956	5.904	83.427.101	4.319
Autovetture Volkswagen - svalutazione	-108.712		-476.807	
Autovetture Audi	80.514.148	2.177	64.156.029	1.815
Autovetture Audi - svalutazione	-742.969		-33.949	
Autovetture SEAT	27.478.512	1.315	13.609.599	733
Autovetture SEAT - svalutazione	-646.239		-530.448	
Autovetture Škoda	10.570.482	576	16.240.411	1.018
Autovetture Škoda - svalutazione	-567.000		-907.263	
Autoveicoli commerciali VW	13.729.855	517	15.038.438	571
Autoveicoli commerciali VW - svalutazione	-4.841		-65.437	
Autoveicoli usati	87.942.639	3.528	88.459.835	3.386
Autoveicoli usati - svalutazione	-2.089.299		-9.606.698	
Autoveicoli Buy Back	221.855.350	10.024	391.191.424	20.117
Autoveicoli Buy Back - svalutazione	-37.763.650		-50.234.956	
AUTOVEICOLI	515.118.232	24.041	610.267.279	31.959
Ricambi	48.597.837		44.617.996	
Ricambi - svalutazione	-53.296		-27.698	
RICAMBI	48.544.541		44.590.298	
Altre merci	9.530.404		9.978.568	
Altre merci - svalutazione	-203.356		-208.974	
ALTRE MERCI	9.327.048		9.769.594	
	572.989.821	24.041	664.627.171	31.959

Viene esposta di seguito la movimentazione della svalutazione delle rimanenze.

2021	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-40.285.150	-19.234	-327.301
Utilizzi	40.285.150	19.234	327.301
Incrementi	-61.855.559	-27.225	-209.447
Saldo al 31/12	-61.855.559	-27.225	-209.447

2022	Autoveicoli	Ricambi	Altre merci
Saldo al 01/01	-61.855.559	-27.225	-209.447
Utilizzi	61.855.559	27.225	209.447
Incrementi	-41.922.710	-52.108	-204.544
Saldo al 31/12	-41.922.710	-52.108	-204.544

> 6 CREDITI COMMERCIALI

	2022	2021
CREDITI CORRENTI		
Crediti verso terzi	205.994.679	80.675.357
Crediti verso controllanti	101.660.676	167.703.184
Crediti verso altre società del Gruppo	89.750.773	48.363.618
	397.406.128	296.742.159
	397.406.128	296.742.159

Nel 2022 la Società non ha in essere crediti commerciali non correnti, la cui scadenza è prevista oltre i 12 mesi.

I singoli crediti esposti tra le attività correnti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore totale nominale, pari a euro 404.184.034 e l'importo della svalutazione quantificata in euro 6.777.906. La svalutazione è specifica e commisurata alle posizioni creditizie ritenute di difficile esigibilità. La svalutazione integrativa secondo il modello *expected credit loss* è stata determinata utilizzando un metodo semplificato previsto dall'IFRS 9.

I crediti verso imprese controllanti e altre società del Gruppo, sono tutti di carattere commerciale. I crediti verso controllanti e altre società del Gruppo di complessivi euro 191.411.449 comprendono anche contributi da ricevere per incentivi sulle vendite per un totale di euro 111.894.242.

Viene esposta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

2021	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-7.002.785	-1.555.860	-8.558.645
Utilizzi per perdite realizzate	177.330	0	177.330
Riduzioni	0	726.109	726.109
Incrementi	-23.700	-114.092	-137.792
Saldo al 31/12	-6.849.155	-943.843	-7.792.998

2022	Svalutazione specifica	Svalutazione IFRS9	Totale
Saldo al 01/01	-6.849.155	-943.843	-7.792.998
Utilizzi per perdite realizzate	2.485.099	0	2.485.099
Riduzioni	0	26.907	26.907
Incrementi	-379.999	-1.229.366	-1.609.365
Saldo al 31/12	-4.744.055	-2.146.302	-6.890.357

> 7 CREDITI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2022	2021
Crediti per interessi v/ VW Bank	0	222.650
Crediti verso altre società del gruppo	1.456.818	2.204.714
Crediti per cash-pooling	947.045.065	590.157.526
	948.501.883	592.584.890

Nel dettaglio i crediti finanziari si riferiscono a:

- finanziamenti verso altre società del gruppo che comprendono c/c vincolati aperti presso Volkswagen Bank con scadenza maggiore di tre mesi;
- alla stipula a partire da luglio 2011 di un contratto per la gestione di servizi di tesoreria e di cash pooling con la società Volkswagen International Belgium SA finalizzata ad una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie all'interno del Gruppo Volkswagen. .

> 8 CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2022	2021
Crediti per imposte	0	1.248.181
	0	1.248.181

> 9 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La composizione della voce è la seguente:

	2022	2021
C/C bancari verso altre società del Gruppo	89.638.177	21.167.135
C/C postali	19.057	10.683
Cassa, assegni, valori bollati e postali	1.239	1.439
	89.658.473	21.179.257

I depositi bancari verso altre società del Gruppo corrispondono al conto corrente presso Volkswagen Bank.

> 10 PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale di euro 46.480.500, interamente versato, è costituito da n. 450.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 103,29 cadauna. Durante l'esercizio la Società non ha emesso alcuna nuova azione. L'intero pacchetto azionario è posseduto dalla controllante Automobili Lamborghini S.p.A. e pertanto non esistono quote di pertinenza di terzi. Si evidenzia che nell'esercizio non si è dato corso ad alcuna distribuzione di utili.

> RISERVE

La riserva legale e la riserva straordinaria sono interamente formate da utili.

La riserva denominata IAS 19 nasce dall'applicazione della metodologia attuariale ai Benefici ai dipendenti.

La riserva FTA, di complessivi euro 61.519.316, si è generata dalle rettifiche emerse in fase di transizione dai principi contabili nazionali a quelli internazionali ed esprime pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto.

La stessa è così composta:

- parte alimentata dal saldo delle differenze positive e negative di valore sulle attività e passività diverse da quelle di cui ai commi da 2 a 6 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 38/2005 (art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005) per complessivi euro 16.517.489. Tale parte di riserva deve intendersi indisponibile.
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005, per complessivi euro 45.001.467. Tale riserva, indisponibile al momento della sua formazione (primo esercizio di applicazione degli IAS), è divenuta disponibile per la parte eccedente le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

Non vi sono stati oneri o proventi contabilizzati direttamente a patrimonio netto al di fuori dell'importo che scaturisce dall'attualizzazione dei Benefici ai dipendenti, rilevato al netto delle imposte tra le altre componenti del conto economico complessivo, e non si sono verificati i presupposti per l'applicazione dello IAS 8, relativo a correzioni ed errori. Infine si specifica che non sono state effettuate operazioni sul patrimonio, né aumenti né distribuzioni, con i possessori del capitale proprio.

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

	2022	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile per gli utilizzi indicati
Capitale Sociale	46.480.500		
Riserva Legale	9.296.845	B - A	9.296.845
Riserva Straordinaria	610.295.495	A - B - C	610.295.495
Riserva IAS 19	-2.966.472		
Riserva FTA	61.519.316		
di cui:			
- parte indisponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005 **	16.517.849	B - A	16.517.849
- parte disponibile ex art. 7, comma 7, D.Lgs. n. 38/2005	45.001.467	A - B - C	45.001.467
Riserva FTA per adozione principio IFRS 9	-4.104.975		
Utile d'esercizio	55.809.486	A - B - C	
	776.330.195		681.111.656
			Di cui quota non distribuibile
			25.814.694
			Residua quota distribuibile
			655.296.962

A - per copertura perdite

B - per aumento di capitale

C - per distribuzione ai soci

** negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

***la riserva Straordinaria include euro 8.867.144 in sospensione d'imposta ex art. 110 co. 8 DL 104/2020

> 11 IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Se ne riporta il dettaglio nelle seguenti tabelle:

	2022	2021
Immobili, impianti e macchinari	1.983.517	1.990.942
	1.983.517	1.990.942

	Saldo al 01.01.2022	Impatto a Conto economico	Impatto a Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022
Immobili, impianti e macchinari	1.990.942	-7.425	0	1.983.517
Benefici ai dipendenti	0	-219.178	219.178	0
	1.990.942	-226.603	219.178	1.983.517

> 12 BENEFICI AI DIPENDENTI

Si riferiscono al trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente e la voce è stata così movimentata:

2021	
Saldo al 01/01	7.191.640
Componente finanziaria	35.209
Perdita / Utile attuariale	348.971
Prestazioni pagate	-212.538
Saldo al 31/12	7.363.282

2022	
Saldo al 01/01	7.363.282
Componente finanziaria	64.711
Perdita / Utile attuariale	-785.585
Prestazioni pagate	-557.915
Saldo al 31/12	6.084.493

Si fa presente che, nell'esercizio la Società ha provveduto a versare un importo di euro 1.245.733 al Fondo di Tesoreria di Stato (INPS), euro 1.382.502 al Fondo Pensione Complementare FON.TE ed euro 405.902 ad altri fondi pensione.

L'adeguamento attuariale di euro 785.585 è stato determinato dai seguenti effetti:

- per ipotesi di cambiamenti demografiche perdite per Euro zero;
- per ipotesi di cambiamenti finanziari utili per Euro 1.186.608;
- per ipotesi di esperienza di periodo adeguamento per Euro -401.023.

L'ammontare cumulato delle perdite attuariali iscritte fino al 31 dicembre 2022, al netto dell'effetto fiscale, è pari ad euro 4.114.386. Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi economico – finanziarie descritte nella seguente tabella:

	2022	2021
TASSO ANNUO TECNICO DI ATTUALIZZAZIONE	3,70%	0,90%
TASSO ANNUO DI INFLAZIONE	2,20%	1,50%

L'incremento del tasso annuo di attualizzazione di 0,5% comporta una diminuzione della passività per benefici ai dipendenti di euro 234.013, mentre un decremento del tasso di attualizzazione di 0,5% ne comporta un incremento di euro 245.078. L'incremento di un anno nell'aspettativa di vita non comporta variazioni nell'ammontare della passività per benefici ai dipendenti. La *duration* media ponderata della passività è pari a 8,3 anni.

> 13 ALTRI DEBITI

La voce in oggetto risulta così composta:

	2022	2021
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti verso organizzati	4.758.167	5.684.702
Risconti passivi	24.674	11.626
	4.782.841	5.696.328
DEBITI CORRENTI		
Debiti per altre imposte	70.164.481	1.916.627
Debiti verso Enti Previdenziali	2.819.636	3.240.001
Debiti verso organizzati - garanzia	1.616.864	1.371.038
Debiti verso organizzati - c/c	6.774.196	9.287.705
Debiti verso organizzati – altri	23.949.014	24.136.357
Altri debiti	171.265.324	332.230.695
Debiti verso altre società del gruppo	87.567.007	105.855.062
Risconti passivi	1.561.512	1.825.790
	365.718.034	479.863.275
	370.500.875	485.559.603

La voce debiti per altre imposte contiene il debito IVA pari ad € 68.684.717,40.

Gli Altri debiti includono principalmente le passività corrispondenti all'impegno di riacquisto dei veicoli che sono ceduti con clausola di "buy-back" non ancora spirato a fine esercizio.

La voce Debiti verso altre società del gruppo comprende i debiti per gli impegni di riacquisto auto derivanti dalle operazioni di "buy-back" verso società del gruppo.

> 14 ALTRI FONDI

I fondi comprendono gli accantonamenti iscritti in bilancio sulla base di obbligazioni attuali (quale risultato di eventi passati) alle quali si ritiene che la Società debba far fronte. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per far fronte all'adempimento alla data di bilancio e sono attualizzati se l'effetto è significativo e se si dispone delle necessarie informazioni.

I fondi non correnti ammontano a euro 40.970.115, mentre i fondi correnti sono iscritti per euro 253.371.395.

Si riporta la classificazione e la distinzione non correnti/correnti nella seguente tabella:

2021	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	28.758.411	260.466.512	289.224.923
Utilizzi	-1.711.412	-179.988.022	-181.699.434
Giroconti	-4.534.929	4.534.929	0
Riduzioni	2.337.673	-62.277.954	-59.940.281
Incrementi	14.803.815	176.135.189	190.939.004
Saldo al 31/12	39.653.558	198.870.654	238.524.212

2022	Non correnti	Correnti	Totale
Saldo al 01/01	39.653.558	198.870.654	238.524.212
Utilizzi	-2.297.260	-119.265.190	-121.562.450
Giroconti	-5.106.147	5.106.147	0
Riduzioni	-2.708.067	-65.501.379	-68.209.446
Incrementi	11.428.031	234.161.163	245.589.194
Saldo al 31/12	40.970.115	253.371.395	294.341.510

Il fondo "Rischi processuali" di euro 20.468.439 è calcolato in modo analitico sulla base di una prudente stima delle presunte perdite relative a liti giudiziali. Alla data di approvazione del presente bilancio non ci sono elementi che possano far ritenere probabile la sussistenza di passività potenziali ulteriori a carico della Società e non sono conseguentemente appostati ulteriori fondi rischi.

Si riporta la movimentazione dei fondi sopra commentati:

2021	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	325.942	12.212.250	1.030.276
Utilizzi	0	-1.705.121	-6.291
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	0	-7.533
Incrementi	2.131.128	9.572.871	1.705.993
Saldo al 31/12	2.457.070	20.080.000	2.722.445

2022	Altre imposte	Rischi processuali	Altri
Saldo al 01/01	2.457.070	20.080.000	2.722.445
Utilizzi	-396.120	-1.893.561	-7.579
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	-2.000.000	0	-708.067
Incrementi	1.300.000	2.282.000	2.021.395
Saldo al 31/12	1.360.950	20.468.439	4.028.194

Si riporta la movimentazione dei fondi garanzia non correnti:

2021	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.308.937	4.102.184	8.778.822
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-156.854	-3.189.146	-1.188.929
Riduzioni	0	2.711.810	-366.604
Incrementi	58.253	0	1.335.570
Saldo al 31/12	2.210.336	3.624.848	8.558.859

2022	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	2.210.336	3.624.848	8.558.859
Utilizzi	0	0	0
Giroconti	-191.412	-3.715.107	-1.199.628
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	379.713	4.180.723	1.264.200
Saldo al 31/12	2.398.637	4.090.464	8.623.431

e la movimentazione dei fondi garanzia correnti:

2021	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	852.970	2.905.308	5.852.549
Utilizzi	-1.009.824	-6.094.455	-7.041.477
Giroconti	156.854	3.189.146	1.188.929
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	869.357	3.428.999	5.705.907
Saldo al 31/12	869.357	3.428.998	5.705.908

2022	Correttezza	Contrattuale	Mobilità
Saldo al 01/01	869.357	3.428.998	5.705.908
Utilizzi	-1.060.769	-7.144.104	-6.905.536
Giroconti	191.412	3.715.106	1.199.628
Riduzioni	0	0	0
Incrementi	873.229	4.091.338	5.748.954
Saldo al 31/12	873.229	4.091.338	5.748.954

Gli stessi sono stati valutati secondo i seguenti criteri di seguito indicati:

- Il fondo garanzia correttezza deriva dall'accantonamento a fronte degli interventi, per la parte a carico della Società, che si ritiene verranno concessi dopo la scadenza della garanzia contrattuale per particolari necessità, allo scopo di fidelizzare il cliente. Il relativo onere viene stimato con le stesse modalità previste per il fondo garanzia;
- Il fondo garanzia contrattuale è stato determinato stimando il valore degli interventi in garanzia per la parte a carico della Società, che saranno presumibilmente effettuati in futuro, in relazione agli autoveicoli fatturati fino alla chiusura dell'esercizio;
- Il fondo mobilità comprende accantonamenti per i servizi di assistenza legati alla gestione delle garanzie.

Si riportano di seguito i fondi incentivi e maggiori sconti (MMSS) correnti:

2021	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	65.062.351	140.579.443
Utilizzi	-45.463.507	-105.900.042
Riduzioni	-14.095.902	-28.974.931
Incrementi	48.367.891	86.964.546
Saldo al 31/12	53.870.833	92.669.016

2022	MS.Auto/altre merci	Azioni speciali
Saldo al 01/01	53.870.833	92.669.016
Utilizzi	-37.223.315	-53.772.091
Riduzioni	-12.304.260	-32.275.965
Incrementi	79.025.629	105.692.471
Saldo al 31/12	83.368.887	112.313.431

Il fondo maggiori sconti contrattuali si riferisce ad autoveicoli per euro 75.356.843 e ad altre merci per euro 8.012.044, ed è quantificato sulla base delle auto fatturate ai concessionari, ma da questi ultimi non ancora consegnate ai clienti finali e sconti su ricambi ed accessori da riconoscere.

Nel fondo azioni speciali, che ammonta a euro 112.313.431, confluiscono gli accantonamenti relativi ad iniziative promozionali da erogare alla rete per autoveicoli fatturati nel corso dell'anno 2022; tali importi vengono stimati in quanto non ancora esattamente quantificabili alla chiusura dell'esercizio. La consistenza del fondo è motivata essenzialmente dalle numerose iniziative promozionali già intraprese per le quali non è ancora pervenuta da parte dei concessionari la documentazione necessaria alla quantificazione e liquidazione del rimborso; inoltre, l'accantonamento tiene conto anche delle iniziative promozionali, necessarie all'inizio dell'anno 2023, per promuovere la vendita delle giacenze presso la rete di auto comunque fatturate nel 2022.

Il fondo incentivi non correnti relativo a iniziative promozionali su vetture elettriche che hanno una durata pluriennale ammonta a euro 2.214.906.

Si riportano di seguito gli altri fondi relativi ad oneri di vendita:

2021	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	12.243.519	5.478.160
Utilizzi	-4.198.808	-1.361.170
Giroconti	0	0
Riduzioni	-7.943.296	-90.278
Incrementi	11.265.983	1.080.000
Saldo al 31/12	11.367.398	5.106.712

2022	Pubblicità	Sviluppo Rete Vend.
Saldo al 01/01	11.367.398	5.106.712
Utilizzi	-5.088.482	-236.037
Giroconti	0	0
Riduzioni	-6.206.526	-3.223.162
Incrementi	14.428.190	2.240.000
Saldo al 31/12	14.500.580	3.887.513

Il fondo costi di pubblicità di euro 14.500.580 è determinato in base ai presumibili addebiti per attività di promozione e sponsorizzazione e per promuovere il lancio dei nuovi modelli.

Il fondo sviluppo rete di euro 3.887.513, riguarda esclusivamente l'accantonamento per contributi al servizio di assistenza della rete di vendita; eventuali contributi alla rete per ristrutturazioni organizzative verranno imputati solamente nel momento della loro liquidazione.

Si riportano di seguito i dettagli della movimentazione dei fondi imposte sul reddito, costi del personale e altri:

2021	Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	2.437.293	9.750.542	15.304.378
Utilizzi	-2.231.787	-2.207.145	-4.479.807
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-955.495	-10.218.053
Incrementi	899.563	3.315.349	14.237.594
Saldo al 31/12	1.105.069	9.903.251	14.844.112

2022	Imposte sul reddito	Costi del personale	Altri
Saldo al 01/01	1.105.069	9.903.251	14.844.112
Utilizzi	-976.151	-3.280.835	-3.577.870
Giroconti	0	0	0
Riduzioni	0	-1.988.928	-9.502.539
Incrementi	0	3.731.389	18.329.963
Saldo al 31/12	128.918	8.364.877	20.093.666

Il fondo imposte sul reddito nel corso dell'esercizio risulta decrementato per un importo pari ad Euro 976.151 per effetto del pagamento delle maggiori imposte IRES e IRAP relativamente al contenzioso fiscale in essere derivante da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza nei confronti della Società, per gli anni 2015-2019. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha proceduto alla sottoscrizione degli atti di adesione per i periodi d'imposta 2016-2018 nonché alla sottoscrizione degli atti di conciliazione tra la Società e l'Ufficio contenziosi relativamente al periodo d'imposta 2015.

In relazione alle suddette sottoscrizioni la Società ha proceduto nel corso dell'esercizio 2022 ad effettuare il pagamento delle maggiori imposte per l'importo pari al decremento del suddetto fondo.

Il fondo costi del personale di complessivi euro 8.364.877 accoglie accantonamenti per gratifiche, obbligazioni varie ed esodo.

Gli altri fondi di euro 20.093.666 comprendono gli accantonamenti relativi a costi di competenza dell'esercizio (canoni, oneri diretti di acquisto, prestazioni professionali, energia, ecc.), per i quali risulta non ancora determinato l'ammontare; tali costi vengono quindi stimati ed imputati nel rispetto dei principi di competenza.

> 15 DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano complessivamente ad euro 827.725.012 e sono iscritti al loro valore nominale in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti. Segnaliamo che tra i debiti verso altre società del Gruppo è incluso, per euro 125.075.564 quello verso Volkswagen International Belgium SA, società di *factoring* del Gruppo che si occupa della riscossione dei debiti relativi all'acquisto delle vetture.

	2022	2021
Debiti verso terzi	238.066.622	195.101.100
Debiti verso controllanti	356.536.714	70.946.230
Debiti verso altre società del gruppo	233.121.676	232.633.470
	827.725.012	498.680.800

> 16 DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce è la seguente:

	2022	2021
DEBITI NON CORRENTI		
Debiti altre imposte sul reddito	0	1.739.052
	0	1.739.052
DEBITI CORRENTI		
Debiti per IRES v/controlante	14.110.111	9.092.928
Debiti IRAP	2.676.460	0
Debiti altre imposte sul reddito	554.474	3.623.029
	17.341.045	12.715.957

In riferimento alla voce altre imposte sul reddito corrente e non corrente il decremento è derivante dal pagamento delle maggiori imposte IRES e IRAP relativamente alle procedure di accordo preventivo bilaterale attivate con la Germania per i periodi 2013-2017 e 2018-2022 e con la Spagna per il periodo 2016-2024. Per effetto dell'accordo di consolidamento fiscale, in essere per il triennio 2022-2024 con Automobili Lamborghini S.p.A. il debito per imposte correnti IRES viene liquidato alla controllante.

> 17 DEBITI FINANZIARI

La composizione della voce è la seguente:

	2022	2021
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	2.257.229	3.864.830
Debiti finanziari per leasing v/ VW Leasing	41.023	443.300
	2.298.252	4.308.130
DEBITI FINANZIARI CORRENTI		
Debiti finanziari per leasing verso terzi	2.233.143	2.042.388
Debiti finanziari per leasing v/ VW Leasing	363.735	361.496
	2.596.878	2.403.884
	4.895.130	6.712.014

> 18 RICAVI E COSTI DEL VENDUTO

Nella seguente tabella si riporta un dettaglio dei ricavi e del relativo costo del venduto degli autoveicoli per marca, nonché dei ricambi ed altre merci.

RICAVI	2022	Quantità	2021	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.171.096.422	104.253	2.070.880.998	109.474
Autovetture Audi	1.944.105.334	56.464	1.543.377.018	46.769
Autovetture SEAT	533.885.661	26.188	428.055.290	23.952
Autovetture Škoda	482.515.501	25.424	388.313.525	21.244
Autoveicoli commerciali VW	208.486.692	7.421	215.537.500	8.865
Autoveicoli usati	403.897.697	19.340	367.711.062	18.158
AUTOVEICOLI	5.743.987.307	239.090	5.013.875.393	228.462
RICAMBI	472.700.775	-	395.113.985	-
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	167.049.003	-	162.590.721	-
	6.383.737.085	239.090	5.571.580.099	228.462

COSTO DEL VENDUTO	2022	Quantità	2021	Quantità
Autovetture Volkswagen	2.092.333.367	104.253	1.961.861.821	109.474
Autovetture Audi	1.876.251.823	56.464	1.457.099.105	46.769
Autovetture SEAT	505.959.225	26.188	412.903.193	23.952
Autovetture Škoda	443.450.013	25.424	349.004.998	21.244
Autoveicoli commerciali VW	194.838.213	7.421	201.395.785	8.865
Autoveicoli usati	419.340.075	19.340	402.477.319	18.158
AUTOVEICOLI	5.532.172.716	239.090	4.784.742.221	228.462
RICAMBI	330.735.891	-	279.111.785	-
ALTRE MERCI E ALTRI COSTI	51.205.385	-	48.168.946	-
	5.914.113.992	239.090	5.112.022.952	228.462

Il costo del venduto ricambi ed altre merci comprende il costo del personale adibito allo scarico dei vagoni e all'approntamento della merce per euro 5.960.590.

La voce ricavi comprende incentivi, promozioni e azioni speciali dettagliati come segue:

INCENTIVI	2022	2021
Autovetture Volkswagen	295.839.861	352.294.766
Autovetture Audi	267.062.724	276.230.365
Autovetture SEAT	105.022.969	103.483.612
Autovetture Škoda	86.951.038	83.154.954
Autoveicoli commerciali VW	41.116.126	59.382.031
Autoveicoli usati	24.280.229	18.630.743
AUTOVEICOLI	820.272.947	893.176.471
RICAMBI	56.718.430	49.746.092
ALTRE MERCI E ALTRI RICAVI	3.661.746	4.904.216
	880.653.123	947.826.779

> 19 COSTI GENERALI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative alle spese generali di vendita e di amministrazione.

COSTI GENERALI DI VENDITA	2022	2021
Pubblicità	203.155.901	234.415.853
Costi diretti di vendita	73.809.375	73.501.033
Costi del personale	48.369.517	46.866.675
Spese di viaggio	2.030.619	1.531.237
Utenze	1.591.372	1.335.245
Affitti e Noleggi	1.230.157	798.850
Manutenzioni	2.711.716	2.766.004
Prestazioni	1.985.098	2.043.085
Ammortamenti	5.003.707	4.755.481
Assicurazioni e tasse di gestione	1.638.293	1.620.026
Varie	2.761.761	3.043.560
	344.287.516	372.677.049

COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	2022	2021
Costi del personale	17.636.123	16.388.975
Spese di viaggio	195.023	100.847
Formazione collaboratori	492.136	406.293
Prestazioni	2.207.305	2.245.273
Utenze	152.043	156.746
Affitti e Noleggi	579.506	461.645
Manutenzioni	395.961	430.413
Ammortamenti	5.432.977	5.619.689
Assicurazioni e tasse di gestione	864.063	975.121
Varie	8.140.016	8.152.487
	36.095.153	34.937.489

La voce “ammortamenti” comprende l’importo di euro 2.552.225 relativo all’ammortamento dei diritti d’uso. Nella voce “varie” sono compresi i costi per servizi EDP.

> 20 ALTRI PROVENTI ED ONERI

Le seguenti tabelle dettagliano le voci più significative relative agli altri proventi ed oneri.

ALTRI PROVENTI	2022	2021
Proventi da riduzione fondi accantonamento caratteristici	8.050.600	3.200.299
Recuperi costi pubblicità e promozione	18.298.871	49.686.196
Recuperi costi vari	29.836.186	32.694.232
Rimborsi assicurativi	2.307.332	3.598.132
Affitti attivi	997.449	981.066
Plusvalenze da cessioni immobilizzazioni	1.600	6.458
Varie	7.324.898	11.003.936
	66.816.936	101.170.319

ALTRI ONERI	2022	2021
Svalutazione crediti	1.609.376	137.767
Sviluppo rete	37.922.532	37.108.136
Danni	2.174.271	4.721.060
Spese bancarie	5.027.310	5.691.154
Oneri audit c/o terzi	921.078	579.920
Minusvalenze da cessioni immobilizzazioni	25.609	12.828
Rischi processuali	2.282.000	9.572.871
Sanzioni e altri oneri	1.404.109	2.225.293
Varie	24.801.521	23.541.883
	76.167.806	83.590.912

Le voci Recuperi costi pubblicità e promozione e Recuperi costi vari comprendono rimborsi ricevuti da società del gruppo per attività di natura promozionale e attività commerciale. La voce Sviluppo rete comprende supporti riconosciuti alla nostra rete di vendita finalizzati a permetterle di rimanere in linea con le strategie delle Marche.

> 21 ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi finanziari attivi indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a crediti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2022	2021
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	13.470	8.082
Interessi da altri	15	0
Interessi da altre società del Gruppo	9.408	800
INTERESSI SU C/C BANCARI	9.423	800
Interessi da altre società del Gruppo	2.955.228	0
INTERESSI SU FINANZIAMENTI	2.955.228	0
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	666.735	83.141
	3.644.856	92.023

Non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Gli interessi ed altri oneri finanziari indicati a conto economico sono tutti maturati in relazione a debiti a breve termine e risultano così ripartiti:

ALTRI ONERI FINANZIARI	2022	2021
Interessi da altri	126	16
INTERESSI DI MORA E DILAZIONE	126	16
INTERESSI SU FINANZIAMENTI DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	1.550.565	736.805
INTERESSI ESTINZ. ANTICIP. DA ALTRE SOC. DEL GRUPPO	5.528.546	986.678
INTERESSI VARI	165.022	225.724
ONERI FINANZIARI BENEFICI AI DIPENDENTI	64.711	35.209
ONERI FINANZIARI SU DEBITI FINANZIARI PER LEASING	42.859	104.125
	7.351.829	2.088.557

Gli oneri finanziari per benefici a dipendenti sono stati imputati in bilancio in applicazione del principio IAS 19.

> 22 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si allega il dettaglio delle imposte effettive e differite:

IMPOSTE SUL REDDITO	2022	2021
Imposte effettive	26.000.311	11.126.690
Imposte anni precedenti	554.551	882.327
Provento da consolidamento	0	-7.337.023
Proventi riduzione imposte anni precedenti	-1.991.757	-16.148.556
IMPOSTE CORRENTI	24.563.105	-11.476.562
Proventi per variazioni su imp. differite	-10.357.715	-7.303.639
Oneri per variazioni su imp. differite	6.167.704	38.991.738
IMPOSTE DIFFERITE	-4.190.011	31.688.099
	20.373.094	20.211.537

Si allega il prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale in migliaia di Euro:

2022	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	76.183	76.183	
Aliquota fiscale in vigore	24,00%	3,91%	
Carico Fiscale teorico	18.284	2.979	21.263
effetto fiscale differenze temporanee	4.755	730	
effetto fiscale differenze permanenti	-1.394	647	
Minor carico fiscale effettivo	3.362	1.377	4.739
Carico fiscale effettivo	21.646	4.356	26.002

ALTRE INFORMAZIONI

CLASSIFICAZIONE PER NATURA DEL CONTO ECONOMICO

Viene fornito per ulteriori analisi il prospetto del conto economico classificato secondo il metodo dei costi per natura.

	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.322.534.021	5.508.005.541
Altri ricavi e proventi	122.023.569	161.117.573
Valore della produzione	6.444.557.590	5.669.123.114
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.892.626.899	-5.165.997.263
Servizi	-227.571.961	-257.863.155
Godimento di beni di terzi	-599.435	-530.564
Costi per il personale	-72.550.959	-69.562.666
Ammortamenti e svalutazioni	-13.136.830	-10.455.797
Variazioni delle rimanenze	-91.630.586	-17.222.758
Accantonamenti per rischi	-2.282.000	-9.572.871
Oneri diversi di gestione	-64.341.529	-68.428.140
Costi della produzione	-6.364.740.199	-5.599.633.214
Differenza tra valori e costi della produzione	79.817.391	69.489.900
Proventi Finanziari	3.644.856	92.023
Interessi e altri oneri finanziari	-7.287.118	-2.053.348
Utili e perdite su cambi	7.450	-3.094
Proventi e oneri finanziari	-3.634.812	-1.964.419
Proventi da partecipazioni	0	0
Risultato altre attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	76.182.580	67.525.482
Imposte sul reddito	-20.373.094	-20.211.537
Risultato d'esercizio	55.809.486	47.313.945

RAPPORTI INFRAGRUPPO

In ottemperanza allo IAS 24, si fornisce informativa dettagliata relativamente alle operazioni con parti correlate.

Con le altre società del Gruppo Volkswagen sono stati posti in essere gli usuali rapporti commerciali relativi agli acquisti di autoveicoli e parti di ricambio da commercializzare, avvenuti alle normali condizioni di mercato.

Per un maggiore dettaglio di questi rapporti si rimanda al contenuto del seguente prospetto riepilogativo, espresso in migliaia di euro e relativo alle principali società.

> RAPPORTI INFRAGRUPPO - mln €				
Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
VOLKSWAGEN AG				
Acquisto merce	2.570.425	0	92.553	285.315
Altri	15.384	7.917	16.522	0
AUDI AG				
Acquisto merce	2.083.100	0	8.920	71.222
Altri	6.207	2.491	3.235	0
ŠKODA AUTO AS				
Acquisto merce	448.282	0	2.494	5.613
Altri	925	652	240	0
SEAT SA				
Acquisto merce	521.378	0	7.927	374
Altri	1.095	13.156	13.609	0
VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES SPA				
Finanziamenti Campagne	8.223	5.242	6	974
Altri	0	353	0	1.137
VOLKSWAGEN BANK GMBH				
Finanziamenti Campagne	60.620	18.107	14.545	5.190
Conto corrente bancario	5.532	10	89.638	0
Trasferimenti di fatture per l'incasso	0	0	0	0
Altri	4.363	0	1.457	5.438
VOLKSWAGEN LEASING GMBH				
Acquisto merce	4.930	0	0	61.714
Vendita merce	0	0	36.848	0
Leasing IFRS 16	402	0	0	405
Altri	8.200	17.917	0	83.743
VOLKSWAGEN ZUBEHÖR GMBH				
Acquisto merce	8.208	0	0	338
Altri	0	0	0	0
VOLKSWAGEN INTERNATIONAL BELGIUM SA				
Cash Pooling	0	0	947.045	0
Pagamento fatture	0	0	0	125.076
Altri	1.551	3.568	0	0
DEALER PORSCHE				
Acquisto/Vendita merce	3.381	1.128.238	27.501	0
Altri	4.033	2.919	0	19.928
ALTRE				
Acquisto merce	1.058	0	0	70
Vendita merce	0	577	617	0
Altri	18.165	2.737	0	25.203
	5.775.462	1.203.884	1.263.157	691.740

Dagli importi totali emergenti dalla tabella riepilogativa dei rapporti infragruppo risultano desumibili i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico di esercizio della Società.

Si rende noto, in particolare, che gli acquisti infragruppo rappresentano il 96% del totale degli acquisti, mentre i ricavi una quota limitata.

Per effetto delle cessioni dei crediti avvenute tra le nostre fornitrici e la società Volkswagen International Belgium SA di Bruxelles, i relativi pagamenti sono stati fatti per la quasi totalità a quest'ultima.

Si ricorda che la Società intrattiene normali rapporti bancari con la filiale italiana della società Volkswagen Bank, con sede in Braunschweig (D), facente parte del nostro stesso Gruppo. I conti correnti presso la stessa banca hanno maturato interessi passivi per euro 5.528.546 principalmente a fronte dell'estinzione anticipata di crediti commerciali. Le condizioni applicate sono risultate in linea con la concorrenza bancaria. Inoltre, nei confronti della stessa, la Società ha sostenuto costi per incentivazione di operazioni di finanziamento concessi ai clienti finali per l'acquisto di autoveicoli per euro 68.843.364..

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN EURO

Non risultano rilevanti le differenze di cambio positive e negative realizzate nell'esercizio ed imputate a conto economico.

INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La seguente tabella riporta la distinta indicazione dei crediti, dei debiti e dei ricavi con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

I dati rappresentati sono in migliaia di euro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA						(Mil. Euro)
	Italia	Altri Paesi UE	Resto Europa	Africa	Asia	TOTALE
CREDITI						
Crediti v/terzi	205.988	6	0	0	0	205.994
Crediti v/controllanti	188	101.473	0	0	0	101.661
Crediti v/altre soc. del Gruppo	79.005	10.649	0	74	23	89.751
Crediti correnti	285.181	112.128	0	74	23	397.406
	285.181	112.128	0	74	23	397.406
DEBITI						
Debiti v/terzi	237.293	719	55	0	0	238.067
Debiti v/controllanti	0	356.537	0	0	0	356.537
Debiti v/altre soc. del Gruppo	101.083	132.038	0	0	0	233.121
	338.376	489.294	55	0	0	827.725
RICAVI						
Autoveicoli	5.743.987	0	0	0	0	5.743.987
Ricambi	472.701	0	0	0	0	472.701
Altre merci ed altri ricavi	167.049	0	0	0	0	167.049
	6.383.737	0	0	0	0	6.383.737

PERSONALE DIPENDENTE

La media mensile ponderata dei dipendenti in forza alla Società nell'esercizio è di 860.

Alla chiusura dell'esercizio i dipendenti erano 850 di cui:

- 33 dirigenti;
- 52 quadri;
- 765 impiegati.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI

Nell'esercizio 2022 non è stato attribuito alcun compenso agli Amministratori.

I compensi spettanti, per l'esercizio, ai 3 membri del Collegio Sindacale ammontano a euro 77.000.

ONORARI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In base al disposto dell'art. 2427 n. 16-bis del codice civile, introdotto dal comma 16 dell'art. 37 del D.Lgs. n. 39/2010, vi indichiamo che, per l'esercizio 2022, i compensi complessivamente attribuiti alla società di revisione legale ammontano ad euro 201.100.

UTILE PER AZIONE

L'utile base (e/o diluito) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero delle azioni ordinarie pari a 450.000, che nell'esercizio non ha subito variazioni.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico descritti nel presente bilancio. Inoltre si evidenzia che in relazione alla crisi internazionale per la guerra tra Russia e Ucraina non si rilevano effetti diretti o indiretti sul bilancio al 31.12.2022. Con riferimento ai possibili effetti economici e finanziari si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione in cui sono stati delineati gli scenari prevedibili sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del presente bilancio.

Ai fini della valutazione della continuità aziendale, sono state invece utilizzate tutte le informazioni disponibili fino ad oggi per valutare i possibili sviluppi dell'emergenza sanitaria, tenuto conto anche di quanto descritto nel citato paragrafo della Relazione sulla gestione. Da tale esame non sono state identificate significative incertezze che possano comportare dubbi sulla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento.

ALTRE INFORMAZIONI

Si segnala che la Società nel corso del 2022 ha ricevuto a titolo di contributi pubblici la quota di euro 21.688 finalizzate a finanziare attività di formazione interna svolte dalla Società.

La Società non ha emesso nell'esercizio strumenti finanziari; non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari e non ha ottenuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La Società non ha riconosciuto forme di incentivazione azionarie ai propri dipendenti attraverso piani di *stock option*.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Alla luce di quanto sopra descritto, si propone all'Azionista di destinare l'intero utile d'esercizio pari a euro 55.809.486 a riserva straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

M. Osegowitsch
Amministratore Delegato

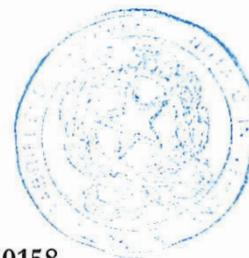


P. Bailly
Consigliere Delegato



VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI
 CODICE FISCALE 07649360158
 PARTITA I.V.A. 01779120235

LIBRO SINDACI



VOLKSWAGEN GROUP ITALIA S.p.A.

con socio unico

Viale G.R. Gumpert, 1 - 37137 Verona

Registro delle Imprese di Verona e codice fiscale n.07649360158

Partita I.V.A. n.01779120235

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Volkswagen AG



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signor Socio,

abbiamo preso visione del bilancio di esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione europea.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, anche alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e ss. del codice civile.

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale ha acquisito in merito alla società e, per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo. È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dalla società non è sostanzialmente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche non sono sostanzialmente mutati nel corso dell'esercizio in esame;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nel corso dell'esercizio in esame;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2022) e quello precedente (esercizio 2021).

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI
 CODICE FISCALE 07649360158
 PARTITA I.V.A. 01779120235

LIBRO SINDACI

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini sostanzialmente confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, secondo comma, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- alle osservazioni e alle proposte in ordine al bilancio di esercizio;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2022 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, approvati all'unanimità dai membri che lo compongono.

Attività svolte.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente, straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con i professionisti che assistono la società su temi contabili, fiscali e legali: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e professionisti – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, abbiamo:

- tenuto sei riunioni del collegio sindacale;
- partecipato a un'assemblea dei soci, convocata in sede ordinaria, e a tre adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato;
- conferito in più occasioni con gli esponenti della società di revisione, per il reciproco scambio di dati e informazioni ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile; da tale attività non sono emerse circostanze rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI
 CODICE FISCALE 07649360158
 PARTITA I.V.A 01779120235

LIBRO SINDACI



- chiesto e ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- preso visione della relazione annuale dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, nonché direttamente acquisito periodiche informazioni presso lo stesso, senza rilevare criticità rispetto alla corretta implementazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è – nel complesso – sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i professionisti incaricati dell'assistenza e consulenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale in genere hanno conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che potrebbero influire sui risultati della società.

Stante la struttura dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite dagli amministratori delegati con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione sia delle riunioni programmate, sia di specifici accessi dei componenti del collegio sindacale presso la sede della società, ovvero tramite contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri delegati del consiglio di amministrazione; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile, nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così affermare che, per quanto a conoscenza:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla società;

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI
 CODICE FISCALE 07649360158
 PARTITA I.V.A 01779120235

LIBRO SINDACI



- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completezza, tempestività e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del D.L. n.118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- non sono emerse apprezzabili criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione e una corretta gestione delle eventuali criticità;
- non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati. L'organo amministrativo ha altresì predisposto e approvato la relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

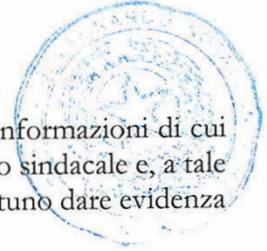
L'assemblea dei soci che dovrà discuterne l'approvazione è programmata per il giorno 19 aprile 2023.

L'attività di revisione legale è affidata alla società EY S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dalla società di revisione in data odierna, "senza modifica", ovvero priva di rilievi e di richiami d'informativa.

Il collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2022, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

VOLKSWAGEN GROUP ITALIA SOCIETÀ PER AZIONI
 CODICE FISCALE 07649360158
 PARTITA I.V.A 01779120235

LIBRO SINDACI



- è stata verificata la rispondenza del progetto di bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del progetto di bilancio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- il collegio sindacale ha preso atto della presenza nelle note al bilancio delle informazioni di legge, così come declinate anche nei principi contabili di riferimento;
- il collegio sindacale ha preso atto che, nelle note al bilancio e nella relazione sulla gestione, gli amministratori hanno fornito l'informativa relativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse alle incertezze dovute alla crisi internazionale connessa alla guerra che contrappone Russia e Ucraina;
- è stata, infine, verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale.

L'utile netto dell'esercizio sociale è stato quantificato dagli amministratori in euro 55.809.486.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori, non intravedendo alcuna causa ostativa – di legge o di statuto – alla proposta di destinazione del risultato economico netto formulata dall'organo amministrativo.

Il collegio sindacale ricorda, infine, che, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, scade il mandato triennale a suo tempo conferito alla società di revisione legale. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, verrà prodotta da questo collegio una motivata proposta in merito al conferimento del prossimo mandato triennale.

Verona, 4 aprile 2023.

Il collegio sindacale

Dott. Marco Carletto – presidente del collegio sindacale

Dott. Luca Occhetta – sindaco effettivo

Dott. Gianluca Cristofori – sindaco effettivo



Volkswagen Group Italia S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY S.p.A.
Via Isonzo, 11
37126 Verona

Tel: +39 045 8312511
Fax: +39 045 8312550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Volkswagen Group Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1997
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Volkswagen Group Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Volkswagen Group Italia S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 aprile 2023

EY S.p.A.

Ilaria Faedo
(Revisore Legale)

